

BIBLIOTECA

203250



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
ANCONA

GUIDA DELLO STUDENTE
PER LA FACOLTÀ DI
**ECONOMIA
E COMMERCIO**



ANNO ACCADEMICO 1982-83

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA

GUIDA DELLO STUDENTE

PER LA FACOLTÀ DI
ECONOMIA E COMMERCIO

anno accademico 1982-83

INDICE

Notizie generali	Pag.	6
1. La Facoltà di Economia e Commercio	»	6
2. La Presidenza	»	6
3. Gli Istituti universitari	»	6
4. La Biblioteca	»	8
5. Il servizio fotocopie	»	9
6. Il centro elaborazione dati « R. Guzzini »	»	10
7. Il centro di ascolto di lingua	»	10
Ordinamento didattico	»	11
I anno	»	11
II anno	»	11
III anno	»	12
IV anno	»	12
Fuori corso e ripententi del IV anno	»	13
Modifiche ai piani di studio	»	13
Propedeuticità	»	15
Esami di profitto	»	16
Appelli mensili	»	17
Lauree	»	17
Programmi dei corsi	»	20
Analisi economica - <i>P. Pettenati</i>	»	92
Contabilità nazionale - <i>G. Vaciago</i>	»	92
Demografia - <i>E. Mattioli</i>	»	49
Diritto amministrativo - <i>A. Ciani</i>	»	59
Diritto commerciale - <i>G. Bucci</i>	»	78
Diritto del lavoro - <i>P. Alleva</i>	»	56
Diritto della previdenza sociale - <i>L. Mariucci</i>	»	92
Diritto pubblico dell'economia - <i>M. D'Alberti</i>	»	57
Diritto sindacale italiano e comparato - <i>L. Mariucci</i>	»	63
Diritto tributario - <i>A. Ciani</i>	»	79
Econometria - <i>M. Crivellini</i>	»	82
Economia applicata - <i>P. Ercolani</i>	»	93

In copertina:

Il Palazzo degli Anziani
sede della Facoltà di Economia e Commercio.

Economia dei trasporti - G. Polidori	Pag.	50
Economia della popolazione - E. Mattioli	»	93
Economia e politica agraria - S. Bartola	»	52
Economia e politica del lavoro - G. Fuà	»	94
Economia e politica industriale - V. Balloni	»	65
Economia e tecnica di mercato - S. Silvestrelli	»	94
Economia internazionale - G. Conti	»	42
Economia monetaria e creditizia - P. Alessandrini	»	43
Economia politica I - M. Crivellini	»	20
Economia politica I - P. Pettenati	»	20
Economia politica II - P. Ercolani	»	32
Economia politica II - G. Vaciago	»	32
Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici - L. M. Ottaviani	»	85
Geografia economica - R. Mazzoni	»	54
Istituzioni di diritto privato - P. Alleva	»	35
Istituzioni di diritto privato - D. Vincenzi	»	35
Istituzioni di diritto pubblico - G. D'Alessio	»	33
Istituzioni di diritto pubblico - A. Mura	»	33
Lingua Francese - F. Rousseand	»	88
Lingua Inglese - P. Cantarini	»	89
Lingua Inglese - V. Zompanti	»	89
Lingua Spagnola - O. Kessler	»	90
Lingua Tedesca - V. Merli Scalcetti	»	91
Matematica finanziaria I - C. Viola	»	36
Matematica finanziaria II - E. Paolinelli	»	71
Matematica generale - E. Moretti	»	21
Matematica generale - M. Ottaviani	»	22
Merceologia - A. Lokar	»	73
Organizzazione economica internazionale - G. Conti	»	94
Politica economica e finanziaria - G. Fuà	»	61
Ragioneria generale applicata I - F. Lizza	»	24
Ragioneria generale applicata I - L. Marchi	»	26
Ragioneria generale applicata II (finanza)	»	40
Ragioneria generale applicata II (professionale) F. Lizza	»	80
Ricerca operativa - C. Viola	»	95

Scienza delle finanze e diritto finanziario (corso a) L. Robotti	Pag.	45
Scienza delle finanze e diritto finanziario (corso b) L. Robotti	»	81
Statistica I - A. Merlini	»	37
Statistica II - A. Santeusanio	»	86
Statistica economica - D. Manna	»	38
Sociologia del lavoro e dell'industria - U. Ascoli	»	95
Sociologia economica - U. Ascoli	»	30
Sociologia economica - M. Paci	»	30
Sociologia urbana e rurale - M. Paci	»	95
Storia delle dottrine economiche - E. Pesciarelli	»	39
Storia della popolazione - E. Sori	»	96
Storia economica - R. Paci	»	31
Storia economica - E. Sori	»	31
Storia economica contemporanea - E. Pesciarelli	»	96
Tecnica bancaria e professionale - G. Raggetti	»	47
Tecnica del commercio internazionale - I. Liberali	»	69
Tecnica industriale e commerciale (corso a) - G. Cuomo	»	76
Tecnica industriale e commerciale (corso b) - S. Silvestrelli	»	66
Teoria dei campioni - A. Merlini	»	97
Orario ricevimento studenti	»	98
Istituto di scienze aziendali	»	98
Istituto di economia	»	98
Istituto di scienze giuridiche « D. Serrani »	»	99
Istituto di lingue	»	99
Istituto di matematica e statistica « A. Bodino »	»	99
Istituto di storia e sociologia	»	100
Indirizzi dei docenti	»	101
Assistenti ordinari e ricercatori	»	104

NOTIZIE GENERALI

1. La Facoltà di Economia e Commercio

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Ancona è stata istituita con legge 14 agosto 1982 che ha operato il trasferimento del corso di laurea in Economia e Commercio della libera Università degli Studi di Urbino funzionante in Ancona dal 1959.

La Facoltà di Economia e Commercio rilascia la laurea in Economia e Commercio.

La Facoltà ha sede nel Palazzo degli Anziani, Piazza Benvenuto Stracca, 2, ed ha a disposizione anche un immobile sito in Via Pizzecolli n. 68.

Nel Palazzo degli Anziani trovano collocazione:

la Presidenza

la Segreteria Studenti

la Biblioteca di Facoltà

gli Istituti « poli-cattedra » e la Segreteria Istituti di:

Scienze Aziendali

Scienze Giuridiche « Donatello Serrani »

Storia e Sociologia

il Servizio fotocopie

l'Aula Magna ed alcune altre aule di lezione.

Nell'immobile di Via Pizzecolli n. 68, trovano collocazione:

gli Istituti « poli-cattedra » e la Segreteria Istituti di:

Economia;

Lingue;

Matematica e statistica « Avondo Bodino »;

il Centro di elaborazione dati « R. Guzzini »;

il centro linguistico;

l'AIIESEC;

alcune aule di lezione;

la C.L.U.A.

2. La Presidenza

Preside è il Prof. Paolo Pettenati.

3. Gli Istituti Universitari

3.1. Istituto di Scienze aziendali

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Economia e tecnica di mercato, Merceologia, Ragioneria generale ed applicata, Tecnica bancaria e professionale,

Tecnica del commercio internazionale, Tecnica industriale e commerciale.

Direttore: Prof. Sergio Silvestrelli.

3.2. Istituto di Economia

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Analisi economica, Contabilità nazionale, Econometria, Economia applicata, Economia dei trasporti, Economia politica, Economia e politica agraria, Economia e politica industriale, Economia e politica del lavoro, Economia e politica del territorio, Economia internazionale, Economia monetaria e creditizia, Geografia economica, Organizzazione economica internazionale, Politica economica e finanziaria, Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Direttore: Prof. Giacomo Vaciago.

3.3. Istituto di Scienze Giuridiche « Donatello Serrani »

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto della previdenza sociale, Diritto pubblico dell'economia, Diritto sindacale italiano e comparato, Diritto tributario, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico.

Direttore: Prof. Piergiovanni Alleva.

3.4. Istituto di Lingue

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca.

Direttore: Prof. Vera Merli Scalcetti.

3.5. Istituto di Matematica e Statistica « Avondo Bodino »

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Demografia, Economia della popolazione, Elaborati elettronici e sistemi meccanografici, Matematica finanziaria, Matematica generale, Ricerca operativa, Statistica, Statistica economica, Teoria dei campioni.

Direttore: Prof. Massimiliano Ottaviani.

3.6. Istituto di Storia e Sociologia

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Sociologia economica, Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia urbana e rurale, Storia delle dottrine economiche, Storia economica, Storia economica e contemporanea, Storia della popolazione.

Direttore: Prof. Massimo Paci.

4. La Biblioteca

La Biblioteca della Facoltà dispone di un completo catalogo per autori e quanto prima verrà messo a punto un catalogo per materia. Essa funziona come « biblioteca aperta secondo le norme che seguono.

Il patrimonio librario è il seguente: volumi circa 50.000; riviste circa 1000 testate. La Biblioteca è aperta ininterrottamente dalle ore 9.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni feriali; al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Regolamento:

art. 1 - Chiunque intenda accedere alle sale della biblioteca è tenuto a consegnare all'incaricato un documento di identità. Per i docenti, a richiesta può essere rilasciata una tessera (con fotografia e le indicazioni delle generalità) che rimarrà depositata presso l'ingresso della biblioteca. Il titolare della tessera non è tenuto a depositare altro documento. Chi accede alla biblioteca è tenuto inoltre a depositare nell'apposito armadietto, del quale riceverà la chiave dall'incaricato, soprabito, ombrello, ed ogni cartella o valigia. Il documento di identità sarà restituito al momento della riconsegna della chiave dell'armadietto. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per oggetti e valori ivi depositati.

art. 2 - L'accesso in biblioteca con volumi sarà così regolato:

a) il lettore che entra con volumi di proprietà della biblioteca deve rivolgersi all'incaricato che segnerà la collocazione dell'opera in un talloncino di carta da lui stesso firmato, timbrato e allegato al volume. Il talloncino deve essere riconsegnato al controllore all'uscita;

b) il lettore che entra in biblioteca con volumi di sua proprietà deve rivolgersi all'incaricato, il quale verificherà all'entrata e all'uscita che i volumi non siano della biblioteca.

art. 3 - Il lettore che intende consultare per la lettura volumi o riviste ne compie personalmente l'individuazione negli scaffali, sulla base della collocazione quale risulta dallo schedario e dalle piante delle aule; colloca al posto dell'opera presa in lettura l'apposita schedina compilandola; al termine della lettura non ricolloca al suo posto l'opera, ma la lascia sul tavolo di

lettura. La ricollocazione delle opere negli scaffali è affidata esclusivamente al personale di biblioteca.

art. 4 - Il lettore che intende prendere in prestito un'opera è tenuto a compilare l'apposita scheda e a presentarla, unitamente al volume, al personale di biblioteca, che effettua la registrazione del prestito su apposito libro. Al momento della restituzione al lettore deve essere riconsegnata la scheda a suo tempo compilata.

art. 5 - Sono in ogni caso esclusi dal prestito:

a) i quotidiani e le riviste, tanto rilegati in annate quanto in fascicoli;

b) le enciclopedie, le collane non monografiche, i dizionari, il materiale audiovisivo, i repertori bibliografici e in genere tutte le opere di consultazione;

c) i libri di testo, definiti « testi di esame » nel *vademecum* della Facoltà o da disposizioni dei docenti ufficiali relativamente all'anno in corso ed a quello immediatamente precedente (non si intendono « testi di esame » quei testi definiti « testi di consultazione » o « testi consigliati » come complemento ai testi obbligatori);

d) le miscellanee;

e) le opere manoscritte, le opere di grande pregio e tutte le pubblicazioni precedenti il 1800.

art. 6 - Sono ammessi al prestito i docenti, il personale non docente e gli studenti della Università di Ancona. E' inoltre ammesso al prestito chiunque presenti malleveria della durata di un anno accademico da parte di un docente ufficiale della Facoltà oppure sia conosciuto dal personale di biblioteca. Possono essere prese a prestito contemporaneamente non più di tre volumi per un periodo non superiore a 15 giorni.

5. Il servizio fotocopie

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie all'interno della biblioteca.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme.

Orario per il pubblico:

mattino: ore 9,30-12,30

pomeriggio: ore 15,00-18,00.

6. Il Centro elaborazione dati « R. Guzzini »

E' funzionante, nei locali di Via Pizzecolli, un centro operativo di elaborazione dati per fornire un supporto agli studenti ed ai docenti della Facoltà sul piano della didattica, della preparazione delle tesi e delle ricerche.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la Segreteria della stessa.

7. Centro di ascolto di lingua

E' funzionante, nei locali di via Pizzecolli, un centro di ascolto individuale, di documentazione e di lettura quale potenziamento della didattica dei corsi di lingue.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la segreteria dello stesso.

ORDINAMENTO DIDATTICO PER L'ANNO ACCADEMICO 1982-83

Il Consiglio di Facoltà, considerato che la legge 14-8-1982 n. 590 all'art. 13 trasferisce il corso di laurea in Economia e Commercio, senza soluzione di continuità, dall'Università di Urbino a quella di Ancona, a partire dall'anno accademico 1982-83, delibera prioritariamente, di convalidare tutti gli esami sostenuti entro l'a. a. 1981-82 presso l'Università di Urbino; approva, salvo le limitazioni che di seguito si specificheranno, tutte le carriere scolastiche ed i piani di studio degli studenti iscritti in Ancona per l'a. a. 1982-83.

Il Consiglio di Facoltà, inoltre, considerato che la normativa vigente prevede che i piani di studio formulati dagli studenti, ai sensi della legge n. 910 del '69, devono essere in numero corrispondente alla tabella statutaria che prevede 25 esami per 31 annualità così suddivise: 21 corsi annuali, 2 lingue straniere triennali, 2 corsi biennali, (Geografia economica e Diritto Commerciale), delibera che la sostituzione di un esame biennale avvenga con due corsi di cui uno elettivo ed uno complementare.

Il Consiglio di Facoltà sulla base delle modifiche apportate all'ordinamento didattico in vigore nell'a. a. 1981-82 (introduzione degli indirizzi) delibera di approvare per l'a. a. in corso il seguente piano di studio provvisorio consigliato dalla Facoltà, in attesa del nuovo ordinamento didattico da approvare per l'a. a. 1983-84:

I ANNO

5 esami:

- ✓ Economia politica I
- ✓ Matematica generale
- ✓ Ragioneria generale ed applicata I
- ✓ Sociologia economica
- ✓ Storia economica

Iscrizioni a materie con esame negli anni successivi:

Lingua Francese I	}	(triennali con esame al 3° anno - una sola obbligatoria)
Lingua Inglese I		
Lingua Spagnola I		
Lingua Tedesca I		

II ANNO

6 esami:

X Economia politica II

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto pubblico

X Matematica finanziaria I (esame abbinato a quello di Statistica I)

X Statistica I

Un esame a scelta tra:

Statistica economica

Storia delle dottrine economiche

Iscrizioni a materie il cui esame potrà essere sostenuto negli anni successivi:

Diritto commerciale I } (biennali con esame eventuale al
Geografia economica I } 3° o 4° anno)

Lingua Francese II

Lingua Inglese II

Lingua Spagnola II

Lingua Tedesca II

(triennali con esame al 3° anno -
una sola obbligatoria)

III ANNO

6 esami

Lo studente che nell'a. a. 1982-83, si iscrive al 3° anno, tenuto presente che per laurearsi occorre aver superato 25 esami per complessive 31 annualità, deve chiedere l'iscrizione a 4 materie corrispondenti ad 1 dei sottoelencati indirizzi + 1 lingua straniera (triennale) + 1 corso elettivo (scelto tra le materie di altro indirizzo, le lingue straniere o i corsi a scelta).

Sono convalidate le iscrizioni agli esami biennali del II anno. La scelta di 1 complementare (ex monografico) è rinviata al 4° anno.

INDIRIZZI:

1. Credito e finanza pubblica; 2. Economia territoriale; 3. Economico-Amministrativo; 4. Impresa e mercato; 5. Produzione e finanza aziendale; 6. Professionale.

IV ANNO

7 esami

Lo studente che si iscrive, nell'a. a. 1982-83, al IV anno e che ha superato entro gennaio 1983 il corso monografico previsto per il 3° anno deve chiedere di regola l'iscrizione a 5 materie elettive + 2 corsi complementari (l'elenco di questi ultimi è affisso all'albo della Facoltà).

Per rientrare nel computo dei 25 esami per 31 annualità si possono prevedere i seguenti casi:

1) lo studente che nel piano di studio del 3° anno aveva indicato 2 lingue straniere (oppure 1 lingua straniera e due corsi biennali) potrà chiedere al 4° anno 5 materie elettive scelte tra tutte quelle attivate più 2 corsi complementari;

2) lo studente che nel piano di studio del 3° anno aveva indicato 1 lingua straniera e 1 corso biennale potrà optare per 2 soluzioni:

a) scegliere 5 corsi elettivi, di cui almeno uno biennale (Diritto commerciale o Geografia economica) o triennale (la seconda lingua straniera) + 2 corsi complementari;

b) scegliere 5 corsi elettivi tutti annuali + 3 corsi complementari.

In entrambi i casi 1) e 2) il corso monografico del 3° anno, non superato entro gennaio 1983 deve essere sostituito con 1 corso complementare. Pertanto i corsi complementari complessivamente diventeranno: 3 nelle ipotesi 1) e 2a); 4 nell'ipotesi 2b).

Gli studenti che hanno incluso nel piano di studio del 3° anno Diritto commerciale (fallimento) possono iscriversi a Diritto commerciale (società) sostenendo l'esame come annuale.

Gli studenti che hanno ottenuto l'iscrizione a Matematica generale (reiterata) e/o Istituzioni di diritto pubblico (reiterato) possono sostenere il relativo esame entro la sessione autunnale 1983; in caso contrario devono sostituire la materia non superata con altra scelta tra quelle attivate.

FUORI CORSO E RIPETENTI DEL IV ANNO

I piani di studio degli studenti che si iscrivono come fuori corso o ripetenti del 4° anno sono approvati e convalidati fino alla Sessione autunnale 1983 compresa. I corsi monografici ed i corsi con i numeri di codice (771 ecc.) inclusi nei piani di studio individuali e non superati entro il termine di cui sopra dovranno essere sostituiti rispettivamente con corsi complementari e/o con corsi elettivi.

MODIFICHE AI PIANI DI STUDIO

E' possibile modificare, in tutto o in parte, il piano di studio formulato al terzo e/o quarto anno (in questo caso iscrivendosi come ripetente del 4° anno).

Se però, la modifica riguarda anche una sola delle quattro materie di indirizzo, la sostituzione deve essere motivata per iscritto ed i piani di studio saranno sottoposti al controllo della Commissione Didattica, tenendo presente che non è accettata la sostituzione di materie di indirizzo scelto al 3° anno per motivi di propedeuticità.

AVVERTENZA

I piani di studio Individuali devono essere consegnati in Segreteria, regolarmente compilati, entro il 20-1-1983.

I piani di studio conformi a quello consigliato dalla Facoltà saranno automaticamente approvati.

Gli studenti che non intendano seguire l'ordinamento di studio stabilito dalla Facoltà possono formulare propri piani di studio i quali debbono comunque contenere le materie tassative del 1° biennio più una lingua.

Tali piani saranno preventivamente sottoposti al controllo della Commissione Didattica, tenendo presente che al 3° anno non è accettata la sostituzione di materie di indirizzo per motivi di propedeuticità.

Lo studente che non formula un piano di studio libero riceverà d'ufficio l'iscrizione alle seguenti discipline previste dallo Statuto:

I ANNO

Ragioneria generale ed applicata I, Economia politica I, Matematica generale, Storia economica, 1 complementare, 4 lingue straniere.

II ANNO

Economia politica II, Statistica I, Matematica finanziaria I, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Geografia economica, Diritto commerciale I, 2ª iscrizione alle lingue straniere, 1 complementare.

III ANNO

Geografia economica (biennale), Ragioneria generale applicata II, Diritto commerciale (biennale), Matematica finanziaria II, Statistica II, Tecnica bancaria e professionale, Tecnica industriale e commerciale, 2 lingue straniere.

IV ANNO

Politica economica e finanziaria, Economia e politica agraria, Merceologia, Diritto del lavoro, Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Lo studente che ha formulato solo in parte (I, II, e III anno) il piano di studio libero, riceverà, d'ufficio, l'iscrizione alle materie del IV anno di cui sopra, nonché a quelle degli anni precedenti fino a completamento dei 25 esami per 31 annualità previste iscrivendosi come ripetente del 1° anno, nell'anno o negli anni successivi formulare un nuovo piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà, modificando il precedente.

PROPEDEUTICITA' DI II BIENNIO

Per chi si immatricola, a decorrere dall'a. a. 1982-83, tutti gli insegnamenti del I anno devono essere considerati propedeutici a tutti gli insegnamenti del II biennio, nel senso che gli studenti non potranno sostenere gli esami relativi al secondo gruppo, senza aver sostenuto gli esami di Economia politica I, Ragioneria generale ed applicata I, Matematica generale, Storia economica e Sociologia economica.

Propedeuticità di materia

Lo studente non può superare l'esame di:

Senza aver superato l'esame di:

II ANNO

Economia politica II
Storia dottr. economiche
Statistica I
Matematica finanziaria I
Statistica economica

~~Economia politica I~~
~~Economia politica I~~
~~Matematica generale~~
~~Matematica generale~~
~~Matematica generale~~

III ANNO

Indirizzo 1:

Credito e Fin. Pubblica

Economia monetaria e credit.
Scienza fin. e dir. fin. (corso a)
Economia internazionale
Tecnica bancaria e prof.

~~Economia politica II~~
~~Economia politica II~~
~~Economia politica II~~
~~Ragioneria gen. appl. I~~

Indirizzo 2:

Economia territoriale

Economia dei trasporti
Economia politica agraria
Demografia
Geografia economica

~~Economia politica I~~
~~Economia politica II~~
~~Matematica generale~~
~~Economia politica II~~

~~Indirizzo 3:~~

Economico-amministrativo

Politica econ. e finanz.
Diritto amministrativo
Diritto pubblico dell'economia
Diritto del lavoro

~~Economia politica II~~
Ist. diritto pubblico
Ist. diritto pubblico
Ist. diritto privato
Ist. diritto pubblico
Ist. diritto privato

Indirizzo 4:

Impresa e mercato

Economia politica industriale

~~Economia politica I~~

NO

Tecnica industr. comm. (corso b) } ~~Ragioneria gen. appl. I~~
~~Economia politica I~~
 Diritto sindacale it. e comp. } ~~Ist. diritto privato~~
 Indirizzo 5:

Produzione e finanza aziendale

Tecnica industr. e comm. (corso a) } ~~Economia politica I~~
~~Ragioneria gen. appl. I~~
 Ragioneria gen. appl. II (finanza) } ~~Ragioneria gen. appl. I~~
~~Matematica finanziaria II~~ } ~~Matematica finanziaria I~~
 Merceologia } ~~Matematica generale~~
 Indirizzo 6:

Professionale

Scienza fin. dir. fin. (corso b) } ~~Economia politica I~~
 Ragioneria gen. appl. II (profess.) } ~~Ragioneria gen. appl. I~~
 Diritto commerciale } ~~Ist. diritto privato~~
 Diritto tributario } ~~Ist. diritto privato~~

CORSI A SCELTA

Econometria } ~~Statistica I~~
~~Economia politica II~~
 Elab. elettr. e sist. mecc. } ~~Statistica I~~
 Statistica II } ~~Statistica I~~

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami possono essere sostenuti in due sessioni (una dopo la chiusura dei corsi e l'altra un mese prima dell'inizio del nuovo a. a.) e in un appello straordinario alla fine del mese di gennaio.

Procedure:

a) **Domanda** (richiedere il modello in Segreteria)

Lo studente, per sostenere gli esami, oltre ad essere regolarmente iscritto, deve presentare in Segreteria una domanda redatta su carta da bollo da L. 700 valida per tutto l'anno accademico, seguendo le indicazioni riportate sul modello predisposto. Alla domanda lo studente deve allegare la ricevuta del versamento della seconda rata delle tasse, effettuato entro il 31 marzo 1983.

Lo studente deve ritirare copia della domanda prima dell'inizio della sessione estiva (normalmente dal 1° al 15 maggio) che, opportunamente vistata dalla Segreteria, deve essere presentata per ogni esame al Presidente della commissione.

b) **Liste di prenotazione agli esami**

Per ogni appello e per ogni materia elettiva, sono predisposte delle liste nelle quali gli studenti possono iscriversi.

Le liste saranno affisse 5 gg. prima dell'inizio di ogni appello e saranno ritirate il giorno antecedente la data fissata in calendario per ogni disciplina.

All'inizio di ogni seduta d'esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Gli studenti non iscritti nella lista, ma presenti all'appello, saranno inseriti in coda alla lista.

Gli studenti non presenti all'appello possono essere esclusi dalla prova d'esame.

NOTA BENE:

1.

Nell'appello straordinario gli studenti in corso ed i ripententi del IV anno non potranno sostenere più di due esami oltre a quello di laurea e agli scritti delle lingue.

2.

Le prove scritte di lingue straniere possono essere ripetute, senza limitazioni, in tutte le sessioni di esame ivi compreso l'appello straordinario di gennaio.

APPELLI MENSILI

Sono previsti appelli di esame, riservati agli studenti fuori corso o ripententi del IV anno, nei mesi di novembre (post-appello della sessione autunnale), marzo e aprile (post-appello dell'appello straordinario), maggio (pre-appello della sessione estiva). Gli studenti, già iscritti o che si iscriveranno come fuori corso o ripententi del IV anno, per l'a. a. 1982-83, possono sostenere esami, negli appelli mensili, a partire da novembre 1982, con una limitazione per coloro che risultavano iscritti nell'a. a. 1981-82 al IV anno o come ripententi del IV anno, questi studenti potranno sostenere, cumulativamente, non più di 2 esami, tra l'appello di gennaio e quello di aprile del 1983.

Negli altri appelli non esistono limitazioni.

LAUREE

Per l'assegnazione della tesi di laurea gli studenti potranno optare tra due soluzioni alternative:

a.

lo studente si impegna a svolgere una ricerca approfondita e personale, con la possibilità di migliorare, rispetto alla media dei voti degli esami, il proprio punteggio finale:

b.

lo studente si impegna a presentare un elaborato a carattere compilativo.

Gli studenti interessati alla assegnazione della tesi di laurea, qualora non abbiano già preso accordi diretti con un docente, dovranno rivolgere una domanda al Direttore di un Istituto con l'indicazione di alcuni temi di ricerca e l'eventuale proposta di un relatore.

In sede di Consiglio di Istituto, i docenti delle materie alle quali si riferiscono le richieste di tesi, definiscono il relatore ed il tema entro due mesi dalla domanda dello studente.

Per ciascun Istituto dovrà essere redatto, comunque, un elenco completo delle tesi assegnate e di quelle in via di assegnazione, anche ai fini di una possibile equa ripartizione delle tesi nell'ambito della Facoltà.

Ogni docente, di massima, non dovrà seguire più di sei tesi.

Gli elenchi delle tesi saranno resi pubblici.

Prima della sessione di laurea, ciascun relatore dovrà indicare su un apposito modulo, distribuito dalla Segreteria, una terna di nominativi tra i quali il Preside sceglierà il controrelatore.

Nello stesso modulo il relatore potrà altresì indicare se la tesi è meritevole di particolare segnalazione, in caso contrario si intende che la tesi non potrà avere una maggiorazione superiore a 12 punti del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati negli esami e/o la lode.

Si conviene che, laddove il relatore non sia in grado di segnalare la sua proposta sul punteggio e/o sulla lode nel modello suindicato, la proposta medesima dovrà essere presentata per iscritto in Segreteria almeno 20 gg. prima dell'apertura della seduta di laurea.

La Facoltà in coerenza con i criteri di opzionalità a cui sono informati gli attuali programmi del secondo biennio e tenuto conto della soppressione, operata dalla L. 11 dicembre 1969, del divario fra materie finora classificate « fondamentali » e « complementari » ha deciso di consentire, a partire dall'anno accademico 1982-83 la discussione di tesi di laurea presso ciascuna delle materie insegnate nella Facoltà senza distinzione.

Documenti da presentare per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea:

1) Domanda di esame di laurea: (in bollo da L. 700, modello da ritirare in Segreteria) da consegnare in Segreteria, normalmente entro il:

a) 15 aprile (per i laureandi della sessione estiva)

b) 15 settembre (per i laureandi della sessione autunnale)

c) 1 dicembre (per i laureandi dell'appello straordinario).

Nella domanda, diretta al Magnifico Rettore, oltre all'indicazione dei dati anagrafici e della residenza occorre riportare anche il nominativo del proprio relatore ed il titolo della tesi. La domanda di esame di laurea deve essere ripetuta ad ogni sessione o appello straordinario.

2) Tesi di laurea: il Consiglio di Facoltà stabilisce che in nessun caso possa essere ammesso alla discussione della tesi il candidato che non abbia superato tutti gli esami di profitto e non abbia depositata la tesi in Segreteria, nel testo completo e definitivo, **almeno 10 giorni prima della seduta di laurea.**

Le copie delle tesi da consegnare in Segreteria devono essere in numero di: 2 se di tipo « A »; 1 se di tipo « B ».

3) Approvazione delle tesi: (modello da ritirare in Segreteria) da allegare alla propria tesi.

4) Ricevuta versamento soprattassa laurea: L. 3.000 e pergame-na di L. 5.000 in c/c n. 360602 intestato a Cassa di Risparmio di Ancona c/ Tesoreria Universitaria.

5) Nulla osta rilasciato dalla Biblioteca.

6) Libretto di iscrizione.

N.B. - Tutti i documenti di cui ai punti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 devono essere consegnati in Segreteria almeno 10 giorni prima della seduta di laurea. In caso contrario dovrà essere ripresentata la domanda di Laurea per la sessione successiva.

PROGRAMMI DEL I ANNO

ECONOMIA POLITICA I

Proff. M. Crivellini e P. Pettenati

Ass.: A. G. Calafati, G. Canullo, M. Paradisi

Il programma delle lezioni si articola in due parti che vengono qui di seguito specificate. Gli argomenti sui quali si svolgeranno le esercitazioni sono indicati più sinteticamente nell'ultima sezione del sommario.

Sommario:

Parte I: La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica

- 1) Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica.
- 2) Smith e il decollo dell'economia politica (valore, distribuzione delle risorse e sviluppo economico).
- 3) Malthus, il problema della popolazione e il sottosviluppo economico.
- 4) Il modello di Ricardo e la distribuzione del reddito.
- 5) Moneta, bilancio dello Stato e inflazione.
- 6) Marx e la teoria della crisi.
- 7) La teoria neoclassica e l'equilibrio economico generale.
- 8) Keynes e la critica alla piena occupazione.
- 9) Monopolio e altre forme di mercato non concorrenziali.
- 10) Sviluppo economico ed evoluzione della struttura produttiva.

Parte II: Microeconomia

- 1) La teoria neoclassica degli equilibri parziali.
- 2) Il comportamento del consumatore.
- 3) La descrizione della tecnologia.
- 4) I costi.
- 5) L'impresa e il mercato in concorrenza perfetta.
- 6) Il mercato dei fattori produttivi.
- 7) Monopolio, concorrenza imperfetta ed oligopolio.

Parte III: Esercitazioni

- 1) Contabilità nazionale.
- 2) Caratteristiche del sistema economico italiano.
- 3) Discussioni ed esercizi sui singoli punti del programma.

Testi di esame:

M. Crivellini, P. Pettenati, *L'economia politica in una prospettiva storica*. Il Mulino, Bologna, 1980.

A. Asimakopulos, *Microeconomia*, Il Mulino, 1982 (esclusi i capitoli: VI, XV, XVII, XVIII e i paragrafi da 1 a 12 del capitolo III).

O. Castellino, *Introduzione alla contabilità nazionale*, Giampichetti Editore, Torino.

MATEMATICA GENERALE

Prof. E. Moretti

Sommario:

Cenni di teoria degli insiemi.

Elementi di calcolo combinatorio.

Successioni e serie numeriche, limite di successioni.

Funzioni reali di variabili reali, limite delle funzioni.

Teoremi fondamentali sui limiti, limiti notevoli.

Continuità in un punto ed in un intervallo.

Le funzioni elementari.

Derivata di una funzione, teoremi fondamentali.

Infinitesimi e infiniti; differenziale di funzione derivabile.

Studio di funzione.

Elasticità di una funzione, studio di funzione in scala logaritmica.

Formule di Taylor e Mac Laurin.

Serie di Taylor e di Mac Laurin.

Integrale definito e sue proprietà, integrale indefinito.

Funzioni in più variabili, derivate parziali prime e seconde.

Massimi e minimi relativi liberi e vincolati.

Calcolo matriciale, operazioni con le matrici.

Determinanti, rango di una matrice.

Sistemi lineari, Teorema di Rouchè Capelli.

Testo di esame:

L. Daboni, *Lezioni di matematica generale*. Lint. Trieste.

Testi di consultazione:

T. Yamane, *Matematica per economisti*. Etas. Kompass.

M. Ottaviani, *Lezioni di matematica*. CEDAM, Padova.

MATEMATICA GENERALE

Prof. M. Ottaviani

Sommario:

1.

Insiemi. Operazioni sugli insiemi.

2.

I numeri reali.

Definizione. Insiemi di numeri reali.

Coordinate cartesiane sul piano. L'insieme \mathbb{R}^n .

Concetto di funzione reale di una e più variabili.

3.

Funzioni di una variabile.

Esempi. Funzioni lineari e non lineari.

Punti di massimo e di minimo. Funzioni monotone.

Operazioni tra funzioni. Funzioni inverse.

Polinomi. Eguaglianze e disequaglianze.

Limiti. Proprietà dei limiti. Infinitesimi e infiniti.

Continuità in un punto e in un intervallo.

Rapporto incrementale e derivata.

Relazioni tra derivate; punti di massimo o minimo e tratti di crescita di una funzione.

Concavità e convessità.

Differenziale e Formula di Taylor.

Primitive di una funzione:

Studi di funzione.

Successioni e cenni alle serie.

4.

Elementi del calcolo integrale.

Definizione e proprietà dell'integrale definito.

Valor medio: interpretazione geometrica ed economica.

Teorema fondamentale.

Calcolo di integrali elementari.

5.

Vettori. Matrici. Sistemi lineari.

Algebra, Metrica e Geometria in \mathbb{R}^n .

Algebra delle matrici. Risoluzione dei sistemi lineari.

Matrici invertibili e matrici inverse.

Determinante di una matrice.

6.

Funzioni di più variabili.

Topologia in \mathbb{R}^n

Massimi, minimi, limiti e continuità.

Gradiente. Iperpiano tangente. Derivata direzionale. Punti stazionari.

Ricerca di massimi e minimi liberi. Matrice Hessiana.

Teorema di Lagrange. Interpretazione economica dei moltiplicatori di Lagrange.

Teorema di Kuhn-Tucker. Ricerca di massimi e minimi vincolati.

Testo di esame:

M. Ottaviani, **Lezioni di matematica**. CEDAM, Padova.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Prof. F. Lizza

Sommario:

L'attività economica.

L'attività economica: come si esplica nello spazio e nel tempo. Valutazione ex-ante, ex-post dei dati del problema. Determinismo, indeterminismo dell'operare economico.

Fattori soggettivi del problema economico, aspetti extraeconomici.

Qualità, quantità monetarie e non dei fattori economici. La logica aritmetica.

La collettività e le unità che la compongono. Economia di produzione ed economia di consumo. Coordinamento ed interdipendenza dell'attività delle unità di produzione e di consumo.

Sistema aziendale.

L'azienda come sistema nella realtà economica e sociale.

Il sistema aziendale e i suoi sottosistemi:

organizzativo

operativo

informativo.

Varie classi di azienda: aziende di produzione e aziende di erogazione.

Soggetto giuridico e soggetto economico. Proprietà, controllo e direzione d'impresa.

Altre figure amministrative d'impresa.

Costruzione del modello rappresentativo del sistema aziendale. Schema delle operazioni: finanziamenti attinti, finanziamenti concessi, produzione, schema totale.

Natura dei valori e delle relative variazioni.

Ordine dei vincoli nel sistema d'impresa.

Capitale e reddito: configurazioni alla fine di un primo periodo e di un periodo ennesimo.

Costi e ricavi nel sistema d'impresa.

Le condizioni prospettiche di equilibrio dell'impresa.

Gli investimenti dell'impresa. I finanziamenti d'impresa.

I rischi di impresa e i modi in cui possono essere fronteggiati.

La cessazione aziendale (cenni).

Le rilevazioni nel sistema aziendale.

Il sistema delle rilevazioni aziendali e le quantità attraverso cui si esprime.

Le rilevazioni preventive e prospettiche (cenni).

Le rilevazioni inventariali.

Le rilevazioni di esercizio.

Le scritture elementari e le scritture complesse.

Il metodo della partita doppia applicato al sistema del capitale e del risultato economico: fondamento logico e regole.

Il piano dei conti e la contabilità generale (CO.G.).

La normativa vigente in materia di contabilità generale.

Il bilancio d'esercizio.

Dalla contabilità al Bilancio.

Il Bilancio dell'impresa. Il Bilancio d'esercizio.

Il significato economico del Bilancio di esercizio.

Strutture e contenuto dello stato patrimoniale.

Strutture e contenuto del conto economico.

Il Bilancio di esercizio secondo la vigente normativa civilistica e fiscale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio Sindacale.

Le condizioni di regolarità del Bilancio e procedura per la loro verifica.

Strumenti di interpretazione del Bilancio di esercizio.

Parte monografica: gli impianti nell'economia dell'impresa.

L'acquisizione degli impianti industriali.

L'ammortamento degli impianti.

Testi di esame:

I testi di esame e di consultazione per approfondimento, verranno indicati agli studenti all'inizio del corso.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Prof. L. Marchi

Sommario:

Parte I - Istituzioni di economia aziendale

1.

L'attività economica - Il problema economico - La produzione e il consumo - Lo spazio e il tempo nel problema economico - Valutazione « ex-ante, ex-post » dei dati del problema. Determinismo, indeterminismo dell'operare economico - Fattori soggettivi ed oggettivi del problema economico, aspetti extraeconomici - Qualità, quantità monetarie e non dei fatti economici. La logica aritmetica - La collettività e le unità che la compongono (economie individuali, economie aziendali) - Coordinamento e sviluppo dell'attività economica delle unità.

2.

Il sistema aziendale - L'azienda come sistema - Il ruolo dell'azienda nel sistema sociale - Le fasi della vita aziendale - I problemi tipici, le funzioni e i rischi delle varie fasi - La classificazione delle aziende secondo le funzioni economiche esercitate - Soggetto giuridico e soggetto economico. Proprietà, controllo e direzione dell'azienda - Altre figure amministrative aziendali - Evoluzione del sistema aziendale.

3.

Il sistema operativo aziendale - Il sottosistema della produzione: materiali, impianti, lavoro umano e denaro - La combinazione dei fattori - Le variazioni della combinazione produttiva - Capacità combinatoria, sostituzione e rinnovo dei fattori - Il sottosistema delle relazioni azienda-ambiente: approvvigionamenti, vendite, finanziamenti, prestazioni di lavoro, relazioni con le aziende concorrenti e con la comunità - Schema totale delle operazioni di produzione e di scambio - La natura dei valori e delle relative variazioni che esprimono le operazioni di scambio - Le condizioni prospettiche di equilibrio dell'azienda - L'equilibrio economico - L'equilibrio finanziario.

4.

Il sistema del management - La funzione manageriale - Il sottosistema della pianificazione - Le fasi dell'indagine prospettica, della pianificazione strategica e della pianificazione operativa o programmazione - Gli strumenti della pianificazione - Il sottosistema dell'organizzazione - Il sottosistema del controllo - L'analisi degli scostamenti degli andamenti reali rispetto ai budgets -

Il controllo operativo.

5.

Il sistema informativo aziendale - Le informazioni e l'azienda - Dati e informazioni - Le operazioni di trattamento e comunicazione di dati e informazioni - Aree funzionali dell'azienda, livelli decisionali e processi informativi - La elaborazione elettronica dei dati - I supporti di immissione-emissione dei dati - I programmi applicativi - Gli archivi cartacei e magnetici - Pianificazione, organizzazione e controllo dei processi informativi.

6.

Capitale, costi, ricavi e reddito - Il concetto di capitale - Il capitale nell'aspetto qualitativo ed in quello quantitativo - il capitale netto ed il capitale di funzionamento - Il reddito di esercizio - Il processo formativo del reddito: costi e ricavi - Costi di acquisto e costi di utilizzazione dei fattori produttivi - Costi di esercizio e costi di prodotto - La comunanza e la specialità: l'imputazione indiretta e diretta - Le configurazioni di costo - La variabilità e la costanza dei componenti di costo: carattere tendenziale e ambito di utilizzazione - I ricavi ed i loro riferimenti ai prezzi.

Parte II - Contabilità e bilancio

1.

Le rilevazioni contabili - Le rilevazioni nel quadro del sistema informativo aziendale - Il conto come strumento di rilevazione quantitativa - La forma dei conti - La significatività del saldo contabile - Il collegamento tra i conti - Insiemi di conti collegati a sistema. Il metodo della pratica doppia per il loro funzionamento.

2.

L'impianto di un sistema di contabilità generale - Gli aspetti originario e derivato di osservazione dei fatti amministrativi nello sviluppo dei sistemi contabili - I procedimenti tradizionali di contabilità « manuale » - Rilevazione nel giornale e riporto a mastro - I bilanci di verifica - Le sintesi contabili - Una prima evoluzione dei procedimenti: il giornalmastro ed il ricalco - I sistemi progrediti di elaborazione elettronica dei dati contabili - Classificazione e codificazione dei dati - Il piano contabile - La rappresentazione e memorizzazione dei dati contabili - Le situazioni ed i rapporti informativi contabili.

3.

Le scritture di esercizio - Acquisti di materie, prodotti e merci nel mercato nazionale - Prestazioni di servizi - Acquisti di fattori pluriennali - Operazioni di vendita - Incassi da clienti - Pagamenti a fornitori. Modalità di calcolo e versamento dell'Iva -

Rapporti col personale: salari, stipendi e oneri accessori - Operazioni sugli effetti attivi commerciali: emissione, incasso e sconto. Effetti insoluti e protestati. Rinnovo di effetti - Operazioni con l'estero - Operazioni sui titoli - Operazioni di finanziamento: aumenti di capitale proprio, prestiti bancari - Operazioni aziendali diverse.

4.

Le scritture di chiusura e riapertura dei conti - Le fasi della chiusura dei conti - Le rettifiche di imputazione (o aggiuntive): le fatture da ricevere; le partite da liquidare senza fattura; i fondi spese future; i fondi rischi; i ratei - Le rettifiche di storno (o sottrattive): il processo di ammortamento; le rimanenze di magazzino; i risconti - La determinazione del risultato economico dell'esercizio - La chiusura generale dei conti - La riapertura dei conti nell'esercizio successivo - L'assegnazione del risultato economico dell'esercizio - La chiusura e la riapertura progressiva dei conti - Le tecniche di capitalizzazione dei costi - Le tecniche di utilizzazione dei fondi.

5.

Il bilancio di esercizio - L'evoluzione delle funzioni assegnate al bilancio di esercizio - Gli elementi costitutivi - La normalizzazione dei principi di valutazione e rappresentazione di bilancio - La fonte legislativa della normalizzazione - La struttura dello stato patrimoniale - Le poste ideali del netto - conti d'ordine - La struttura del conto economico - La rappresentazione scalare - Collegamenti tra le voci dello stato patrimoniale e del conto economico - Aspetti della normativa fiscale sulle valutazioni di bilancio - La revisione e certificazione di bilancio - L'adeguamento alla normativa CEE.

6.

La rilevazione inventariale - Il concetto di inventario - I diversi tipi di inventario: inventari generali e parziali, fisici e contabili, a quantità fisiche ed a valore - Le fasi del processo di inventariazione: scelta degli elementi da inventariare, individuazione quali-quantitativa, classificazione, valutazione e rappresentazione degli elementi.

Testi di esame:

Parte I

1) A. Amaduzzi, **L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle rilevazioni**, Utet, Torino, 1981 (l'introduzione e le sezioni prima e seconda della parte prima del libro primo).

2) U. Bertini, **Il sistema d'azienda. Schema di analisi**, Università di Pisa, Pisa, 1982.

3) L. Marchi, **Il sistema informativo aziendale. Elaborazione elettronica delle informazioni e pianificazione dei processi informativi**, Università di Pisa, Pisa, 1982.

Parte II

1) C. Caramiello, **Compendio di ragioneria ed economia aziendale**, Vol. I, Ape Mursia, Milano, 1982.

2) L. Marchi, **Contabilità e bilancio. Aspetti evolutivi**, Clua.

3) L. Marchi, **Raccolta di esercitazioni ed altro materiale didattico di ragioneria generale**, Università di Pisa, Pisa, 1982.

Testi di consultazione:

Parte I

1) R. Corticelli, **La crescita dell'azienda. Armonie e disarmonie di gestione**, Giuffrè, Milano, 1982.

2) U. De Dominicis, **Lezioni di ragioneria generale**, Vol. III: **Capitale, costi, ricavi e reddito**, Azzoguidi, Bologna, 1969.

3) E. Giannessi, **Il « Kreislauf » tra costi e prezzi**, Giuffrè, Milano, 1982.

Parte II

1) AA.VV. **Materiale didattico e di consultazione ad uso degli studenti di ragioneria**, Università di Ancona, Ancona, 1980.

2) F. Lizza, **Contabilità sistematica degli impianti industriali**, Kappa, Roma, 1974.

3) B. Passaponti, P. Miolo Vitali, **Esercitazioni di ragioneria generale**, ETS, Pisa, 1978.

Più precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi di esame e di consultazione verranno dati nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Proff. M. Paci e U. Ascoli
Ass. P. David, R. Novelli

Sommario:

1. Il Pensiero Sociologico

- 1.1. I Profeti dell'Utopia: Saint-Simon e Comte.
- 1.2. I fondatori dei moderni sistemi di pensiero: Marx, Durkheim, Weber.
- 1.3. I contemporanei: il funzionalismo.

2. La struttura sociale italiana

- 2.1. Il mercato del lavoro e la mobilità sociale.
- 2.2. Il ruolo della famiglia nello sviluppo industriale italiano.
- 2.3. La marginalità sociale.

3. I movimenti migratori in Italia

- 3.1. L'emigrazione verso l'estero.
- 3.2. Le migrazioni interne.
- 3.3. Gli effetti sociali dell'emigrazione.

4. La famiglia in Italia

- 4.1. Struttura e funzioni della famiglia.
- 4.2. La produzione familiare.
- 4.3. La famiglia fra Stato e Mercato.

Testi di esame:

R. Collins, M. Makowsky, *Storia delle teorie sociologiche*, Zanichelli, Bologna, 1980 (capitoli riguardanti Comte, Saint-Simon, Marx, Durkheim, Weber, Pareto e Parsons, oltre l'Introduzione).
M. Paci, *La struttura sociale italiana*, Bologna, il Mulino, 1982, (capp. 1-7 e capp. 10-11).

U. Ascoli, *Movimenti migratori in Italia*, Bologna, il Mulino, 1979.
P. David, G. Vicarelli (a cura di), *L'Azienda-famiglia. Una società a responsabilità illimitata*, Bari, Laterza, 1982.

STORIA ECONOMICA

Proff. E. Sori e R. Paci
Ass. F. Amatori

Sommario:

Storia economica dell'Europa Occidentale: secoli XI-XX.

1. Le istituzioni e il funzionamento del sistema economico pre-industriale europeo (secoli XI-XVIII): un'approssimazione statica. Domanda e offerta. Produzione e produttività.
2. Verso una descrizione dinamica dell'economia pre-industriale europea: rivoluzione urbana; popolazione; tecnologia; imprese, credito, moneta; redditi, produzione, consumi.
3. Il ribaltamento degli equilibri economici nel mondo e in Europa (secoli XVI-XVIII): Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra. Verso la rivoluzione industriale: rivoluzione agricola; rivoluzione scientifica; nuove fonti di energia.
4. La società moderna e contemporanea come problema storiografico: società ed economia; l'ambiente naturale; la demografia storica; la famiglia; la società contadina; periodi, fattori e modelli di sviluppo economico; le società complesse; le classi operaie; le borghesie; il conflitto sociale e gli strumenti di regolazione e controllo.
5. Le « rivoluzioni industriali » in Europa: modelli e casi nazionali. Il « modello » inglese. Il caso francese, tedesco, italiano, russo.
6. Problemi di storia dell'industria italiana tra XIX e XX secolo: la storia di una grande impresa.

Testi di esame:

C.M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, il Mulino, ed. economica, 1980, pp. 1-305.

P. Macry, *Introduzione alla storia della società moderna e contemporanea*, Bologna, il Mulino, 1980, pp. 1-229.

T. Kemp, *L'industrializzazione in Europa nell'Ottocento*, Bologna, il Mulino, ed. economica, 1975, pp. 1-283;

F. Bonelli, *Lo sviluppo di una grande impresa in Italia. La Terni dal 1884 al 1962*, Torino, Einaudi, 1975, pp. IX-310.

PROGRAMMI DEL II ANNO

ECONOMIA POLITICA II

Proff. G. Vaciago e P. Ercolani
Ass.: L. Castellucci, M. L. Marinelli

Sommario:

Contabilità nazionale

La « rivoluzione keynesiana »

Teoria della determinazione del reddito:

— la domanda aggregata

— domanda e offerta di moneta

— prezzi e mercato del lavoro

— l'offerta aggregata

Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili

Piena occupazione e sviluppo economico

Politica economica di stabilizzazione

Politica economica per l'equilibrio esterno

Testi di esame:

V. Siesto, **La contabilità nazionale**, Il Mulino, Bologna (pp. 13-136).

R. Dornbusch-S. Fischer, **Macroeconomia**, Il Mulino, Bologna.

Dispense di economia politica II, 1982.

Nota Bene:

All'inizio del corso, gli studenti saranno divisi in quattro gruppi che sotto la guida di un assistente approfondiranno parti del programma. I temi da trattare riguarderanno la contabilità nazionale e un approfondimento dell'analisi macroeconomica, per il quale verrà distribuita un'apposita bibliografia. Questi temi costituiranno parte integrante del programma d'esame, anche per gli studenti non frequentanti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Proff. G. D'Alessio e M. Mura

1.

Diritto e ordinamenti giuridici.

Concetto di diritto: norma e istituzione. Diritto pubblico e diritto privato. La scienza del diritto pubblico e le sue partizioni. Gli ordinamenti giuridici ed i loro elementi. La pluralità degli ordinamenti giuridici.

2.

Stato e costituzione.

Gli ordinamenti politici. Vicende storiche dello Stato moderno e contemporaneo. Gli elementi giuridici dello Stato. Stato persona e Stato comunità. Forme di Stato e forme di governo. Concetto di costituzione. Costituzione formale e costituzione materiale.

3.

L'ordinamento giuridico italiano.

Formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano. La forma di governo dell'Italia repubblicana. Linee generali dell'organizzazione costituzionale italiana. I principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. Il popolo e la sovranità popolare. La funzione di direzione politica. I partiti politici. Le autonomie dei privati e delle formazioni sociali.

4.

Il Parlamento.

Il corpo elettorale ed i sistemi elettorali. La rappresentanza politica. Vicende storiche delle istituzioni parlamentari. I membri del Parlamento e l'organizzazione delle Camere. Le funzioni del Parlamento: funzione legislativa, funzione di indirizzo politico e di controllo.

5.

Il Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato negli ordinamenti contemporanei. Il rapporto del Presidente con gli altri soggetti dell'ordinamento statale. L'elezione del Presidente della Repubblica. Poteri e responsabilità del Capo dello Stato.

6.

Il Governo

La posizione costituzionale del potere governativo. Le crisi di Governo e il procedimento di formazione del Governo. La struttura governativa. Le funzioni del Governo. La responsabilità ministeriale.

7.

La Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche nell'ordinamento italiano quadro storico e principi costituzionali. L'organizzazione amministrativa: le figure soggettive, uffici ed organi, il modello ministeriale, il sistema degli enti pubblici, i rapporti organizzativi, il personale ed il rapporto di pubblico impiego. L'attività amministrativa: funzione e servizio pubblico, discrezionalità amministrativa, attività di diritto pubblico (atti e procedimenti), attività di diritto privato. I controlli sulla pubblica amministrazione: controlli interni ed esterni, la Corte dei Conti.

8.

Il governo locale.

Autonomia e decentramento nella Costituzione. Le regioni: organizzazione e funzioni. Gli enti territoriali subregionali: in particolare i comuni. Tendenze attuali dei poteri locali.

9.

La Corte Costituzionale.

Il sistema di giustizia costituzionale italiano. Composizione ed organizzazione della Corte Costituzionale. Le funzioni della Corte Costituzionale: in particolare il controllo sulla costituzionalità delle leggi.

10.

L'ordinamento giudiziario.

La funzione giurisdizionale nell'ordinamento italiano: principi generali. La giurisdizione ordinaria: giurisdizione civile e giurisdizione penale. La tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Le giurisdizioni speciali.

11.

Le fonti del diritto.

I modi di produzione del diritto oggettivo. Le principali varietà e classificazioni delle fonti. Produzione delle disposizioni normative ed elaborazione delle norme. La gerarchia delle fonti. Le fonti costituzionali. La legge del Parlamento. La potestà normativa del Governo. Il referendum abrogativo. I regolamenti e le direttive della CEE. Gli statuti e le leggi regionali. I regolamenti degli organi supremi. Le fonti secondarie. La consuetudine.

Testo di esame:

A. Pizzorusso, **Lezioni di diritto costituzionale**, ed. Il Foro Italiano, Roma, pagg. 805, ultima edizione.

Letture integrative verranno indicate all'inizio dell'anno accademico.

Saranno svolte delle esercitazioni con i dott. M. Gigante, G. Sirlanni, G. Vilella.

pubb.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Proff. P. Alleva e D. Vincenzi

Ass. M. Sette

Sommario:

Gli Istituti fondamentali del diritto privato

1.

Ordinamenti giuridici e norme giuridiche — Certezza del diritto — Fonti del diritto — Efficacia nel tempo e nello spazio — Interpretazione — Equità.

2.

I soggetti dell'attività giuridica — a) Persone fisiche — capacità giuridica e di agire — status; b) Persone giuridiche e enti non riconosciuti; c) La tutela civile della persona.

3.

L'attività giuridica — a) I rapporti di diritto privato — Situazioni giuridiche soggettive attive e passive — Prescrizioni e decadenze; b) I fatti giuridici e l'autonomia dei privati; c) Nozioni generali sui negozi giuridici — Elementi essenziali ed elementi accidentali — Invalidità; d) Pubblicità e prova dei fatti giuridici.

4.

Beni, proprietà, comunione, diritti reali di godimento, possesso.

5.

Rapporto obbligatorio — a) Struttura — Adempimento — Estinzione — Responsabilità patrimoniale — Obbligazioni pecuniarie, alternative, solidali, indivisibili; b) Fonti dell'obbligazione. Contratto — Promesse unilaterali e titoli di credito — Gestione d'affari, indebitato e ingiustificato arricchimento — Atto illecito.

6.

I contratti tipici.

7.

Impresa e società — a) Nozione di imprenditore — Imprenditore commerciale medio e grande — Piccolo imprenditore — Imprenditore agricolo; b) Società: Società di persone e società di capitali — Impresa cooperativa.

Testo di esame:

P. Rescigno, **Manuale del diritto privato italiano**, ult. ed., Jovene, Napoli. ◁

In alternativa:

A. Torrente, **Manuale di diritto privato**, ult. ed., Giuffrè, Milano. ◁
F. Galgano, **Diritto privato**, Cedam, Padova, 1981.

MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. C. Viola

Sommario:

Definizione di probabilità, teoremi generali, legge empirica del caso.

Variabili casuali. Caso discreto e caso continuo.

Schema di Bernoulli.

Trasformazione di variabili e funzioni di variabili casuali.

Convergenza in legge e convergenza in probabilità.

Testo di esame:

G. Avondo Bodino, **Elementi di calcolo delle probabilità**, II edizione, Zanichelli, Bologna.

STATISTICA I

Prof. A. Merlini

Sommario:

Statistiche descrittive dei campioni. Misure di posizione, misure di dispersione, misure di concentrazione. Trasformazioni lineari.

Campionamento. Nozioni di popolazione e di campione. Campionamento con reintroduzione e senza reintroduzione. Media campionaria: sua distribuzione. Campionamento da una popolazione normale. Campionamento da una popolazione bernoulliana. Campionamento da una popolazione finita senza reintroduzione.

Stima puntuale. Nozioni di stimatori e di stima. Proprietà degli stimatori: correttezza, consistenza, sufficienza, efficienza. Disuguaglianza di Cramer-Rao. Stimatori sufficienti ed efficienti. Stimatori a varianza minima: teorema di Rao-Blackwell, Metodi di stima: il metodo della massima verosimiglianza, il metodo dei momenti, il metodo dei minimi quadrati. Esempi.

Stima per intervalli. Nozione di intervallo di confidenza. Procedimenti di costruzione per campioni estratti da popolazioni continue e discrete. Esempi.

Prova di ipotesi. Ipotesi e criteri. Probabilità degli errori. Ipotesi semplici: lemma di Neyman-Pearson. Ipotesi composte: criterio del rapporto di verosimiglianza. La funzione di potenza. Esempi: test z, test t, test chi-quadro.

Analisi di varianza. Analisi della varianza ad un fattore: test F e intervalli di confidenza. Analisi della varianza a due fattori: tests F e intervalli di confidenza.

Teoria della regressione semplice. Il modello. La stima dei parametri: il metodo dei minimi quadrati e quello di massima verosimiglianza. Proprietà e distribuzione degli stimatori dei parametri. Teorema di Gauss-Markov. Prova di ipotesi e intervalli di confidenza. Estrapolazione.

Correlazione. Coefficiente di correlazione della popolazione e coefficiente di correlazione campionario. Correlazione e regressione. Correlazione parziale. Correlazione multipla.

Testo di esame:

F. Ricci, **Statistica**, Zanichelli, Bologna.

Testi di consultazione:

Wilks, S.S.S., **Mathematical statistics**, Wiley; Larson, H.T., **Introduction to probability theory and statistical inference**, Wiley; Rao, R.C., **Linear statistical inference and its applications**, Wiley; Wonnacot, T.H. Wonnacot, R.J., **Introduzione alla statistica**, F. Angeli; Cifarelli, D.D., **Introduzione alla stima**, C.E.B.

Corsi a scelta:

STATISTICA ECONOMICA

Prof. D. Manna

Ass.: F. Mastrosanti

Sommario:

~~X~~ **Numeri Indici** — ~~X~~ Nozione di numero indice — ~~X~~ Proprietà degli indici elementari — ~~X~~ Indici a base fissa ed indici a base mobile — Generalità sulla costruzione degli indici sintetici — Metodo dei rapporti tra aggregati — Metodo della media degli indici elementari — Prezzi e potere di acquisto della moneta — I principali numeri indici italiani.

~~X~~ **Analisi delle serie cronologiche** — Componenti e modelli di serie cronologiche — Determinazione della componente stagionale — Determinazione delle componenti cicliche.

di spesa ~~X~~ **Il lavoro** — La popolazione attiva — Le forze di lavoro — La rilevazione delle forze di lavoro — Potenziale aggiuntivo e disoccupati scoraggiati — Le statistiche degli Uffici di collocamento sulla disoccupazione — I flussi delle forze di lavoro — Indicatori di lavoro della grande industria — Notizie sulla occupazione derivanti da altre fonti.

4. **Gli aggregati economici** — Produzione, formazione ed utilizzazione del reddito — I sistemi di contabilità nazionale — Determinazione statistica della produzione lorda e della produzione netta per settori di attività — Relazioni economiche con l'estero — Distribuzione e redistribuzione del reddito — Reddito disponibile e risparmio — I consumi delle famiglie ed i consumi collettivi — Gli investimenti e la formazione del capitale — Le operazioni finanziarie ~~X~~ I conti economici regionali — Fonti e metodi di calcolo dei redditi regionali — La contabilità nazionale del prodotto materiale — La contabilità nazionale del benessere economico.

5. **Comparazione degli aggregati economici nel tempo e nello spazio** — Deflazione degli aggregati — Deflazione dei saldi contabili — Metodo della spesa: confronti binari e confronti multilaterali.

6.

La funzione del consumo — Misura statistica di alcuni parametri: propensione media — propensione marginale — elasticità.

7.

La funzione della produzione — Misura statistica delle variabili.

8.

La produttività — Concetti e misure della produttività — Le produttività parziali — La produttività globale — Il surplus di produttività.

Testo di esame:

F. Giusti, **Statistica economica**, Corso di lezioni, Cacucci Editore, Bari.

V. Siesto, **La contabilità nazionale**, Edizioni Il Mulino.

Il corso di lezioni sarà integrato da appunti di approfondimento ed analisi statistiche recenti predisposte dal docente.

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE

Prof. E. Pesciarelli

1. La cooperazione nel pensiero economico

1.1. Gli economisti classici e la cooperazione.

1.2. Gli sviluppi del pensiero economico italiano sulla cooperazione.

2. Dalla felicità pubblica all'economia del benessere: gli italiani e Bentham (da Calderani a Vito).

Testo di esame:

E. Pesciarelli, **Un nuovo modo di produrre**, Clua Editrice, Ancona, 1981.

R. Fauci (a c. di), **Dalla felicità pubblica all'economia del benessere - Gli italiani e Bentham**, Vol. II, di prossima pubblicazione. Dispensa da L. Dal Pane, Nullo Baldini, **sulla storia della cooperazione**, Milano, 1966.

Elenco insegnamenti del III e IV anno

Indirizzo: « **Credito e finanza pubblica** »

1. G. Conti — **Economia Internazionale**
2. P. Alessandrini — **Economia Monetaria e Creditizia**
3. L. Robotti — **Scienza delle Finanze e Dir. Finanz.** (corso a)
4. G.M. Raggetti — **Tecnica Bancaria e Professionale**

Indirizzo: « **Economia Territoriale** »

1. E. Mattioli — **Demografia**
2. G. Polidori — **Economia dei Trasporti**
3. A. Bartola — **Economia e Politica Agraria**
4. R. Mazzoni — **Geografia Economica** (biennale)

Indirizzo: « **Economico-Amministrativo** »

1. P. Alleva — **Diritto del Lavoro**
2. M. D'Alberti — **Diritto pubblico dell'economia**
3. A. Ciani — **Diritto amministrativo**
4. G. Fuà — **Politica Economica e Finanziaria**

Indirizzo: « **Impresa e mercato** »

1. L. Mariucci — **Diritto sindacale Italiano e comparato**
2. V. Balloni — **Economia e Politica Industriale**
3. S. Silvestrelli — **Tecnica Industriale e Commerciale** (corso b)
4. I. Liberali — **Tecnica del commercio internazionale**

Indirizzo: « **Produzione e Finanza Aziendale** »

1. E. Paolinelli — **Matematica Finanziaria II**
2. A. Lokar — **Merceologia**
3. — **Ragioneria Generale ed Applicata II** (finanza) (1)
4. G. Cuomo — **Tecnica Industriale e Commerciale** (corso a)

Indirizzo: « **Professionale** »

1. G. Bucci — **Diritto Commerciale (società)** (biennale)
2. A. Ciani — **Diritto Tributario**
3. F. Lizza — **Ragioneria Generale ed Applicata II** (Professionale)
4. L. Robotti — **Scienza delle Finanze e Dir. Finanz.** (corso b).

(1) Nota Bene:

Per l'anno accademico 1982-83 l'insegnamento di Ragioneria Generale ed Applicata II (Finanza) non sarà attivata. Gli studenti, però, possono predisporre un piano di studio che comprenda le rimanenti tre materie dell'indirizzo.

Corsi a scelta:

1. M. Crivellini — **Econometria**
2. M. Ottaviani — **Elaboratori elettronici e sistemi meccanograf.**
3. A. Santeusano — **Statistica II**
4. D. Manna — **Statistica economica** (1)
5. E. Pesciarelli — **Storia delle dottrine economiche** (1)

Settore linguistico:

1. F. Rousseaud — **Lingua Francese** (triennale)
2. P. Cantarini e V. Zompanti — **Lingua inglese** (triennale)
3. O. Nieto Kessler - **Lingua Spagnola** (triennale)
4. V. Merli — **Lingua Tedesca** (triennale)

Corsi complementari

1. P. Pettenati — **Analisi economica**
2. G. Vaciago — **Contabilità nazionale**
3. L. Mariucci — **Diritto della previdenza sociale**
4. P. Ercolani — **Economia applicata**
5. E. Mattioli — **Economia della popolazione**
6. G. Fuà — **Economia e politica del lavoro**
7. R. Mazzoni — **Economia e politica del territorio**
8. S. Silvestrelli — **Economia e tecnica di mercato**
9. G. Conti — **Organizzazione economica internazionale**
10. C. Viola — **Ricerca operativa**
11. V. Ascoli — **Sociologia del lavoro e dell'industria**
12. M. Paci — **Sociologia urbana e rurale**
13. E. Sori — **Storia della popolazione**
14. E. Pesciarelli — **Storia economica contemporanea**
15. A. Merlini — **Teoria dei campioni**

MATTIOLI elaboratori
PAOLINELLI Inf. Fin II
CUOMO Tecnica Industriale corso A
LOKAR Merceologia
ANALISI e GESTIONE SISTEMI AZIENDALI

(1) Il programma di questo corso è riportato al secondo anno.

PROGRAMMI DEL III e IV ANNO

Indirizzo:

« CREDITO E FINANZA PUBBLICA »

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. G. Conti

Sommario:

1. Le determinanti della struttura e dell'andamento del commercio internazionale;
- 1a. Teorie del commercio internazionale;
- 1b. La posizione dell'Italia nella divisione Internazionale del lavoro;
2. La bilancia dei pagamenti (misure e definizione);
3. Il mercato dei cambi (a pronti e a termine);
4. Il finanziamento ed i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti;
5. I mercati monetari e finanziari internazionali;
- 5a. Il mercato dell'eurodollaro;
- 5b. Il mercato delle euroobbligazioni;
6. Politiche monetarie e fiscali per il raggiungimento dell'equilibrio interno ed esterno;
7. Bilancia dei pagamenti e sviluppo economico;
8. L'evoluzione del sistema monetario Internazionale da Bretton Woods al Sistema Monetario Europeo.

Testi di esame:

- 1) G. Gandolfo, **Economia Internazionale monetaria**, Isedi, 1978;
- 2) M. Roccas, **Nuove Teorie del Commercio Internazionale**, Etas Libri, 1975;
- 3) L. Izzo e L. Spaventa, **Alcuni effetti interni ed esterni dell'aumento del prezzo del petrolio**, in « Moneta e Credito », Marzo 1974;
- 4) **Il sistema monetario europeo**, in « Economia Europea », marzo 1979.

Testi consigliati:

- 1) F. Cotula e P. De Stefano (a cura di), **La Politica monetaria in Italia: Istituti e strumenti** (cap. I, VI, IX, X, XII, XVIII), Il Mulino, 1979;
- 2) R. Parboni, **Finanza e Crisi Internazionale**, Etas libri, 1980;
- 3) S. Biasco, **L'inflazione nei paesi capitalistici industrializzati**, Feltrinelli ed., 1979.

ECONOMIA MONETARIA E CREDITIZIA

Prof. P. Alessandrini

Sommario:

1.

Introduzione: Problemi finanziari dell'economia italiana (Seminario di area)

2.

Fondamenti dell'economia monetaria

- Caratteristiche funzionali ed Istituzionali
- Collegamento tra flussi reali e flussi finanziari
- Risparmio, investimenti e saldi finanziari: settori in surplus e settori in deficit
- La creazione di attività finanziarie ed il problema della definizione della moneta

3.

L'intermediazione finanziaria e l'offerta di moneta

- La natura e le funzioni degli Intermediari finanziari
- La base monetaria: creazione ed utilizzo
- Base monetaria e regolazione del credito
- Canali di creazione della moneta ed i bilanci degli organismi creatori di liquidità
- Il controllo degli Intermediari finanziari non bancari

4.

Le principali teorie esplicative

- Legami tra moneta e la ricchezza
- Rischio, costi di transizione e scelte di portafoglio
- La domanda di moneta nella macroeconomia « classica » e « keynesiana »
- Sviluppi teorici post-keynesiani (Baumol, Tobin) e neo-quantitativi (Friedman)

5.

La politica monetaria

- Ruolo ed efficacia della politica monetaria: la controversia tra « monetaristi » e « keynesiani »
- Obiettivi Intermedi e finali della politica monetaria
- La domestic credit expansion ed il credito totale interno
- Strumenti, vincoli e ritardi della politica monetaria

Testi d'esame:

Parti scelte tratte da:

- ✕ Pierce, D.G. - Shaw, D.M., **Economia monetaria**, Il Mulino, 1979.

✗ Cotula, F.-De Stefani, P. (a cura di), **La politica monetaria in Italia**, Il Mulino, 1979.

Testi di consultazione:

Onado, M., **Il sistema finanziario Italiano**, Il Mulino 1980;

Vaclago G. (a cura di), **Congiuntura e politico monetaria**, Il Mulino, 1981;

Bellone G. (a cura di), **Il dibattito sulla moneta**, Il Mulino;

Monti M. (a cura di), **Problemi di economia monetaria**, Etas Kompass.

Altre letture verranno segnalate nel corso dell'a.a.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (corso a)

Prof. L. Robotti

Sommario:

1.

Il settore pubblico nella crescita economica

1.1. Mutamenti nelle funzioni dell'intervento pubblico nell'economia

1.2. Teoria ed analisi empirica dell'evoluzione della spesa pubblica

1.3. Teoria ed analisi empirica dell'evoluzione delle entrate fiscali

1.4. La crisi della finanza pubblica

1.5. La finanza pubblica in Italia: evoluzione e confronti internazionali

2.

Il bilancio pubblico in Italia

2.1. Concetti generali

2.2. Caratteristiche del bilancio pubblico in Italia

2.3. La formazione delle previsioni

2.4. Bilancio di cassa e di competenza

2.5. La legge finanziaria

2.6. Il bilancio pluriennale

2.7. I risultati di gestione

3.

Il Bilancio e l'economia

3.1. Il finanziamento del disavanzo: analisi dei rapporti tra finanza pubblica, la politica monetaria e il finanziamento dell'economia

3.2. La crisi della finanza pubblica in Italia e il crescente finanziamento del fabbisogno con mezzi monetari

4.

La politica del debito pubblico

4.1. Il debito pubblico: concetti generali

4.2. Gli obiettivi della politica del debito pubblico

4.3. I riflessi di carattere monetario della politica del debito pubblico

Testi di esame:

M.T. Salvemini, **Il Tesoro e la politica di bilancio**, Roma, Officina edizioni, 1979

S. Gambale, **Struttura e ruolo del bilancio dello stato in Italia**,

Bologna, Il Mulino, 1980

M.T. Salvemini, **La moneta nella politica di finanziamento del disavanzo**, Milano, Giuffrè, 1974, pagg. 1-48

D. Fausto, **La politica del debito pubblico**, Milano, Angeli, 1978.

Testi di consultazione:

F. Forte, O. Tarquinio, **Il bilancio dell'operatore pubblico**, Torino, Boringhieri, 1978

G. Passalacqua, **Il bilancio dello stato, un istituto in trasformazione**, Milano, Angeli, 1977

A. Pedone, **Evasori e tartassati**, Bologna, Il Mulino, 1979.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE

Prof. G.M. Raggetti

Sommario:

Introduzione: seminario: « I problemi finanziari dell'economia italiana ».

1.

Il mercato del finanziamento

- 1.1. L'offerta e la domanda di finanziamento; lo schema dei flussi di fondi del sistema economico e la composizione dei prezzi del finanziamento.
- 1.2. Il fattore tempo nel mercato del finanziamento:
Il mercato monetario
Il mercato finanziario.
- 1.3. Le negoziazioni nel mercato del finanziamento:
Le negoziazioni dirette
L'intermediazione bancaria
L'intermediazione finanziaria.
- 1.4. Le interrelazioni tra mercato del finanziamento e sviluppo economico.
- 1.5. Gli interventi diretti ed indiretti dei pubblici poteri sul mercato del finanziamento.

2.

Il sistema bancario

- 2.1. Aspetti strutturali del sistema bancario.
- 2.2. Le interrelazioni tra l'evolversi del sistema bancario ed:
Il medio circolante
Il risparmio nazionale
Il mercato mobiliare
Il flusso di scambi economici e finanziari del sistema economico con l'estero.

3.

Le aziende di credito

- 3.1. Le funzioni svolte dalle aziende di credito.
- 3.2. Le diverse categorie di aziende di credito.
- 3.3. La struttura dell'azienda di credito:
Il soggetto economico nelle aziende di credito
Il capitale proprio delle aziende di credito
Le dimensioni delle aziende di credito
L'articolazione territoriale delle aziende di credito.
- 3.4. L'attività di intermediazione delle aziende di credito:
La domanda ed offerta di depositi bancari

La domanda ed offerta di prestiti bancari
La struttura tecnica delle operazioni bancarie.

3.5. La gestione delle aziende di credito:

La gestione dell'attivo e del passivo delle aziende di credito
I costi bancari
I ricavi bancari
La formazione dei prezzi regolati dalla azienda di credito
la ricerca del minimo divario tra saggi attivi e passivi adottati dalla azienda di credito.

4.

Gli Istituti centrali di categoria

- 4.1. Le funzioni degli Istituti centrali di categoria.
4.2. L'attività di intermediazione degli Istituti centrali di categoria.
4.3. Le relazioni tra la gestione degli Istituti centrali di categoria e:
La gestione delle aziende di credito partecipanti
L'evolversi del mercato mobiliare.

5.

Gli Istituti di credito speciale

- 5.1. Le funzioni degli Istituti di credito speciale.
5.2. Le diverse categorie di Istituti di credito speciale.
5.3. Le fonti di provvista degli Istituti di credito speciale.
5.4. I finanziamenti erogati dagli Istituti di credito speciale.
5.5. Le interrelazioni tra l'attività degli Istituti di credito speciale e quella delle aziende di credito.

Testi di esame:

- 1) P. Mottura (a cura di), **Gli impieghi e la raccolta nelle Banche**, Ed. Giuffrè, Milano, 1981.
2) P. Mottura (a cura di), **Le operazioni bancarie**, Ed. Giuffrè, Milano, 1981.
3) M. Onado - F. Cesarini, **Struttura e stabilità del sistema finanziario**, Ed. Il Mulino.
4) R. Camaiti, **La banca dell'odierna realtà italiana**, Libr. ed. Minerva, Bologna.

Altri testi e letture potranno essere indicati agli studenti, sulla base di particolari preferenze, per approfondimento di singoli punti di programma.

Indirizzo:

« ECONOMIA TERRITORIALE »

DEMOGRAFIA

Prof. E. Mattioli

Sommario:

- Rilevazioni e fonti demografiche.
- Caratteristiche strutturali della popolazione.
- Funzioni biometriche.
- Metodi di costruzione delle tavole di mortalità.
- Teoria della popolazione stabile: analisi nel caso continuo e nel caso discreto.
- Tavole di eliminazione multiregionali.
- Funzione generalizzata di fecondità netta.
- Funzione generalizzata di mobilità netta.
- Tecniche di proiezione multiregionale della popolazione.

Testi di esame:

- N. Federici **Istituzioni di Demografia (Parte I)**, ed. Elia, Roma, 1979.
F. Willekens, A. Rogers, **Spatial population Analysis: Methods and Computer Programs**, IIASA, Luxemburg, Austria, 1978.
Testi di consultazione:
G. Chiassino, L. Di Comite, **Appunti di Demografia**, Cacucci ed. Bari, 1981.
M. Livi Bacci: **Introduzione alla Demografia**, Loescher ed. Torino, 1981.
O. Vitali: **La crisi italiana: Il problema della popolazione**, F. Angeli, ed. 1976.
N. Keyftz, **Introduction to the mathematics of Population**, Addison-Welsey P.C. Massachussets, 1968.
A. Rogers: **Matrix analysis of interregional population growth and distribution**, Berkeley e Los Angeles, University of California Press, 1968.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Prof. G. Polidori

Sommario:

1.

Concetti introduttivi e notizie sul sistema dei trasporti

- a) Significato, campo d'osservazione e metodo dell'economia dei trasporti.
- b) Notizie introduttive sul sistema dei trasporti.

2.

La produzione di servizi di trasporto. L'impianto veicoli e la linea

- a) I costi di produzione.
- b) Produzioni connesse e produzioni congiunte.

3.

Prezzi, concorrenza e mercati del trasporto.

- a) La struttura del mercato.
- b) Formazione e dinamica dei prezzi.
- c) Prezzi multipli.

4.

Infrastrutture, prezzi politici e problemi di programmazione.

- a) Le infrastrutture di trasporto
- b) Prezzi politici, coordinamento e interventi dello Stato.
- c) Infrastrutture, mezzi di trasporto e problemi di programmazione.

5.

Progresso marittimo, trasporti industriali e porti.

- a) Il progresso dei trasporti marittimi.
- b) Problemi di programmazione portuale e marittima.

6.

Trasporti e localizzazione delle attività produttive.

- a) Minimizzazione dell'input di trasporto.
- b) Aree di fornitura ed aree di mercato.
- c) Fattori di localizzazione industriale.

7.

Trasporti, localizzazioni e regioni economiche.

- a) Distanza, trasporti, aree e sistemi metropolitani.
- b) Trasporti, risorse e strutture economiche regionali.
- c) Considerazioni sul concetto di regione economica e sulla influenza dei trasporti.

Testo di esame:

Marchese U., **Aspetti economici e territoriali del sistema dei trasporti**, E.C.I.G., Genova, 1980.

Nota Bene:

Il corso potrà essere integrato da argomenti specifici per i quali verrà distribuita di volta in volta una bibliografia.

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Prof. A. Bartola

Ass. F. Sotte

1.

Economia agraria

- 1.1. Costi di produzione e offerta. Innovazioni e progresso tecnico. Forme di conduzione ed equilibrio dell'impresa. Agricoltura autonoma e part-time.
- 1.2. Agricoltura e sviluppo economico. Ruolo dell'agricoltura nel processo di industrializzazione. Dualismi strutturali, dualismo tecnologico e sviluppo agricolo. Agricoltura ed inflazione.
- 1.3. Teoria dei mercati agricoli. Offerta, domanda e prezzi. Trasformazione dei prodotti agricoli e sistema agroindustriale.
- 1.4. Associazionismo e cooperazione. Integrazione verticale ed orizzontale.

2.

Politica agraria

- 2.1. Fasi dello sviluppo agricolo ed intervento pubblico.
- 2.2. Politica fondiaria. Incentivi finanziari, sussidi, servizi di sviluppo agricolo e politica delle strutture.
- 2.3. Politica dei mercati, stabilizzazione e sostegno dei prezzi e dei redditi. Politiche commerciali e scambi internazionali dei prodotti agricoli.
- 2.4. Politiche di sviluppo e programmazione agricola.

3.

Sviluppo e trasformazione dell'agricoltura e della politica agraria italiana nell'ultimo trentennio

- 3.1. Precedenti dello sviluppo agricolo italiano. Struttura agricola italiana e sue trasformazioni. Squilibri regionali, territoriali e strutturali.
- 3.2. Politica agraria italiana e governo dell'agricoltura.
- 3.3. Politica agraria della CEE e rapporti con le politiche agrarie internazionali.
- 3.4. Il dibattito sulla programmazione. Analisi delle principali esperienze regionali di programmazione agricola.

Testi d'esame:

- 1) B. Jossa (a cura di), **Economia del sottosviluppo**, Il Mulino, 1973, pagg. 1-179.
- 2) D. Metcalf, **Economia Agraria**, Il Mulino, 1975.
- 3) G. Fabiani, **Agricoltura in Italia tra sviluppo e crisi (1945-77)**,

Il Mulino, 1979.

4) Dispensa dei docenti.

Testi di consultazione:

- 1) M. De Benedictis, V. Cosentino, **Economia dell'azienda agraria**, Il Mulino, 1979.
- 2) R. Weitz, **Da contadino a imprenditore - strategia e pianificazione dello sviluppo agricolo**, Edagricole, 1975.
- 3) J. Le Coz, **Le riforme agrarie**, Il Saggiatore, 1976.
- 4) G. Orlando, F. De Filippis, M. Mellano, **Piano alimentare o politica agraria alternativa?**, Il Mulino, 1977.
- 5) G. Ferrari, F. Sotte, **Agricoltura e programmazione democratica**, F. Angeli, 1980.
- 6) A. Bartola, P. Pierani, **Lo sviluppo dell'agricoltura italiana in un modello econometrico disaggregato**, Rivista di Economia Agraria, 1980, n. 3.
- 7) V. Saccomandi, **Politica agraria comune ed integrazione europea**, Edagricole, 1978.
- 8) M. De Benedictis, **L'agricoltura nello sviluppo del mezzogiorno**, Il Mulino, 1980.

GEOGRAFIA ECONOMICA (biennale)

Prof. Mazzoni

Sommario:

1. Teoria della localizzazione delle attività produttive.
2. La formazione delle disuguaglianze economiche nazionali ed internazionali.
3. Teorie dello sviluppo e del sottosviluppo
4. Ostacoli allo sviluppo economico.

Testi di esame:

P. Bairoch, **Lo sviluppo bloccato**, Einaudi.

T. Cozzi, **Teoria dello sviluppo economico**, Il Mulino. Di questo testo dovranno essere studiate alcune parti che saranno indicate in corso d'anno.

Altre letture saranno indicate durante il corso con riguardo, in particolare, ai punti 1 e 2 del programma.

Indirizzo:

NO

« ECONOMICO-AMMINISTRATIVO »

Al di là dei contenuti specifici delle materie ricomprese nell'indirizzo, la finalità conoscitiva generale che sta alla base di questa concentrazione di discipline consiste nel tentativo di studiare le interrelazioni fra andamento dei fatti economici e sociali, decisioni e strategie di politica economica, legislazione, organizzazione e attività delle amministrazioni pubbliche.

Attorno al nodo centrale costituito dalla ricerca di una strategia di sviluppo idonea per il nostro paese, assumono un rilievo particolare le indagini sulla regolazione pubblica delle proprietà e delle imprese sui tentativi di programmazione generale, sulla normativa e la contrattazione in materia di lavoro privato e pubblico.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. P. Alleva

Sommario:

Il programma sarà articolato come di consueto, in due parti:

— La prima parte sarà dedicata ad un corso istituzionale di diritto sindacale e di diritto del rapporto individuale di lavoro, per il quale si consigliano i testi del Giugni « **Diritto sindacale** » e il testo del Ghera « **Appunti di diritto del lavoro** », o, in alternativa, del Mazziotti « **Diritto del lavoro** ».

— La seconda parte del programma comprenderà l'attivazione di un certo numero di seminari e gruppi di studio. Si propongono i seguenti argomenti:

a) **Struttura del salario e costo del lavoro:** Il tema è già stato affrontato nell'anno accademico 1978-79, ma appare necessario il suo sviluppo ed approfondimento in relazione ai recenti provvedimenti legislativi, e rinnovi contrattuali dell'autunno 1979.

b) **Pubblico Impiego e Statuto dei lavoratori:** l'attivazione a questo seminario è consigliata dalla opportunità di colmare una lacuna degli insegnamenti tradizionali di diritto del lavoro e di diritto pubblico, che, tradizionalmente, trascurano, per diversi motivi, questa fondamentale materia. Ci si propone dunque di approfondire, anche in relazione ai recenti « rinnovi contrattuali del pubblico impiego, lo studio dei processi di omogeneizzazione della disciplina dei diversi settori del lavoro pubblico e del processo di avvicinamento alla disciplina di lavoro privato. Quale testo introduttivo si consiglia Rusciani, « **Il pubblico impiego in Italia** ».

c) **Strutture della contrattazione collettiva:** Il seminario riprenderà la problematica dei rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello, sia dal punto di vista dell'evoluzione delle relazioni industriali, che da quello della teoria delle fonti del diritto del lavoro.

Resta ovviamente possibile, dopo consultazione con i colleghi e con gli studenti, l'attivazione di ulteriori gruppi di studio: si suggerisce di prendere in considerazione, tra le altre, la tematica dei profili giuridici del decentramento produttivo o quella della evoluzione della c.d. « parte prima » del CCNL dopo i rinnovi dell'autunno 1978.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. M. D'Alberti

Sommario:

1.

Il « diritto pubblico dell'economia » nell'ambito delle scienze giuridiche.

2.

Continuità storica nella regolazione pubblica dei fatti economici:

a) gli ordinamenti politici precedenti le rivoluzioni borghesi;

b) gli Stati borghesi;

c) gli Stati pluriclasse.

3.

Regolazione pubblica dei fatti economici e equilibri interni agli apparati statali: il potenziamento progressivo delle amministrazioni.

4.

Lavori pubblici:

a) i caratteri principali dell'organizzazione e delle attribuzioni dei pubblici poteri dalla legge del 1865 ad oggi;

b) profili tecnico-giuridici della progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

5.

Il regime dei beni:

a) beni pubblici, beni collettivi, beni comuni;

b) la disciplina pubblica dei beni e delle proprietà private.

6.

Il regime delle imprese:

a) collettivizzazioni e « assunzioni singolari » in mano pubblica di attività produttive;

b) la disciplina pubblica delle imprese private.

7.

La direzione pubblica dell'economia: profili storici e giuridici delle programmazioni.

8.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi di casi (giurisprudenziali e di prassi) concernenti le problematiche giuridiche delle proprietà, delle imprese, delle opere pubbliche.

Testo di esame:

M. S. Giannini, **Diritto pubblico dell'economia**, Bologna, Il Mulino, 1977.

Materiali integrativi e d'aggiornamento saranno forniti durante il corso.

Gli studenti potranno proporre l'utilizzazione di testi diversi da quello consigliato, che trattino le problematiche oggetto del programma.

Attività didattiche integrative saranno svolte dai dottori M. Gigante, G. Sirianni, G. Vilella.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. A. Ciani

Sommario:

Elementi di diritto amministrativo

1.

Premesse storiche e profili costituzionali.

— Il diritto delle amministrazioni pubbliche: diritto comune o diritto speciale distinto dal modello civilistico. Profili storici.

— Le amministrazioni pubbliche dallo Stato borghese allo Stato pluriclasse. In particolare: l'amministrazione italiana dall'Unità alla età giolittiana.

— La caduta del concetto di potere esecutivo. Sostanziale autonomia del potere amministrativo dal legislativo e dal governativo. Implicazioni sui principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento, azionalità.

2.

Organizzazione amministrativa.

a) Teoria dell'organizzazione:

- dai « soggetti di diritto » alle « figure soggettive »;
- la problematica delle « persone giuridiche »;
- uffici e organi.

b) L'organizzazione dei pubblici poteri:

- il sistema dei ministeri;
- il sistema degli enti pubblici;
- le aziende autonome;
- cenni sulla questione degli enti territoriali locali.

c) I rapporti organizzativi:

- gerarchia, direzione, controllo;
- accentramento, decentramento, deconcentrazione;
- autonomia, autogoverno.

d) L'impiego pubblico:

- il tradizionale modello pubblicistico;
- l'assimilazione progressiva al rapporto di lavoro privato;
- la dirigenza statale e degli enti pubblici.

3.

Attività amministrativa.

a) Nozioni generali:

- il concetto di funzione (teoria generale e diritto amministrativo);
- il concetto di discrezionalità;

- il concetto di autonomia privata delle amministrazioni pubbliche;
- i concetti di interesse legittimo e diritto soggettivo;
- il concetto di servizio pubblico.

b) Atti e provvedimenti amministrativi:

- attività amministrativa di diritto pubblico: genesi del concetto di atto amministrativo;
- gli elementi del provvedimento amministrativo;
- validità ed efficacia; in particolare: imperatività e autotutela;
- anormalità.

c) Contratti e negozi delle amministrazioni pubbliche:

- attività amministrativa di diritto privato: storia;
- legittimazione negoziale delle amministrazioni pubbliche;
- capitolati;
- tipologia dei contratti delle amministrazioni.

d) Procedimenti amministrativi:

- nozione;
- profili strutturali e funzionali,
- in particolare: autorizzazioni, concessioni, procedimenti ablatori.

4.

Beni pubblici.

- Le classificazioni formali.
- Proprietà pubblica in senso oggettivo e in senso obiettivo.

5.

Giustizia amministrativa.

- Ricorsi amministrativi.
- Giurisdizione ordinaria.
- Giurisdizione amministrativa.

Testi di esame:

M. S. Giannini, *Istituzioni di Diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè

oppure:

A. M. Sandulli, *Manuale di diritto amministrativo*, Napoli, Jovene, ult. ed.

Saranno svolte attività seminariali.

Attività didattiche integrative saranno svolte dai dottori M. Gigante, G. Sirianni, G. Vilella.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

Prof. G. Fuà

Sommario:

Lo sviluppo economico in Italia: l'esperienza dal 1861; la posizione attuale; una strategia per il futuro.

1. Lo sviluppo dell'economia italiana dall'unificazione nazionale ad oggi, con particolare riguardo all'ultimo trentennio. Una valutazione complessiva ed analisi particolareggiate riguardanti rispettivamente: popolazione e lavoro; formazione del capitale; prodotto e produttività; prezzi e distribuzione del reddito; consumi; scambi con l'estero.

2. La struttura attuale dell'economia italiana confrontata con quella delle altre economie europee. Individuazione di un complesso di caratteri e di problemi che contraddistinguono l'Italia e gli altri paesi di sviluppo relativamente recenti dai paesi di più antico sviluppo.

3. Tentativo di delineare una strategia di sviluppo appropriata per il futuro. Discussione dell'impostazione generale, con analisi più particolareggiata di alcuni punti nodali: scelta tra diffusione e concentrazione dello sviluppo; manovra dei prezzi relativi dei fattori; politica industriale con particolare riguardo alle piccole imprese; politica per l'equilibrio territoriale e l'agricoltura; come rendere accettabili i divari retributivi conseguenti dai divari di produttività; i vincoli derivanti dalla limitata capacità della pubblica amministrazione.

Testi di esame:

1) G. Fuà, *Lavoro e reddito* (volume I dell'opera collettiva *Lo sviluppo economico in Italia*, a cura di G. Fuà), ed. Angeli, Milano.

2) G. Fuà, *Problemi dello sviluppo tardivo in Europa*, ed. Il Mulino, Bologna.

Indirizzo:

« IMPRESA E MERCATO »

L'obiettivo culturale dell'indirizzo « Impresa e mercato » è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare conoscenze, di acquisire strumenti di analisi e concetti sulla condotta dell'impresa in relazione alla struttura di mercato in cui essa opera ed evolve.

Il corso, nel suo complesso, si prefigge altresì di stimolare la sensibilità ai processi decisionali e le abilità operative nel campo di alcune importanti funzioni gestionali.

Il contenuto del programma tende pertanto a sviluppare un indirizzo professionale adatto agli studenti che ambiscono ad entrare nell'impresa. In tale senso, l'indirizzo « Impresa e mercato » trova una sua naturale continuità ed integrazione con l'indirizzo « Produzione e Finanza aziendale ».

L'organizzazione didattica, con lo scopo di realizzare un'intensa integrazione degli insegnamenti (soprattutto sulle parti applicate del programma), prevede lo svolgimento di esercitazioni di ricerca in imprese, esercitazioni coordinate e seguite dai docenti dell'area e da altri collaboratori esterni.

Un ulteriore stimolo all'integrazione ed all'arricchimento degli insegnamenti deriverà infine da un ciclo di seminari sul seguente tema:

Il sistema imprenditoriale italiano dalla formazione di una base industriale al decollo economico degli anni '50 (prof. Franco Amatori).

Un ulteriore stimolo all'integrazione ed all'arricchimento degli insegnamenti dell'indirizzo prevede che una parte dei contenuti del programma saranno coordinati e trattati congiuntamente.

L'unità didattica sarà di due ore e la giornata di studio « tipo » comprenderà tre unità didattiche. Ciò al fine di garantire una partecipazione attiva degli studenti, che saranno impegnati in letture guidate, discussioni di casi, seminari, lezioni e progetti di ricerche di gruppo e simulazioni di decisioni aziendali.

Gli insegnamenti dell'indirizzo si distribuiranno su quattro o cinque giornate della settimana.

DIRITTO SINDACALE ITALIANO E COMPARTATO

Prof. L. Mariucci

Sommario:

Discipline ed esperienze di relazioni industriali

1.

Il quadro istituzionale

1.1 Tipologia delle forme di organizzazione sindacale: modelli comparati; sindacato e sistema politico; strutture interne: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, rappresentanza generale/associativa;

1.2 l'organizzazione sindacale in azienda: dalle commissioni interne ai consigli dei delegati (modelli comparati);

1.3 Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica; assetto costituzionale, legislazione di sostegno e post-garantismo: dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione dell'« emergenza » ai problemi di oggi;

1.4 La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo; il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione; la contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale; aspetti critici e prospettive del sistema contrattuale. Un test rilevante: la contrattazione del pubblico impiego;

1.5 Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta; limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero; forme di composizione del conflitto: modelli comparati, esperienze e progetti;

1.6 La democrazia industriale: caratteri ed evoluzione storica dell'intervento sindacale sui processi decisionali dell'impresa; modelli di democrazia industriale: cogestione, partecipazione e controllo; la democrazia industriale tra contrattazione e intervento legislativo.

2.

Esperienze di relazioni industriali

2.1 Struttura e contrattazione del salario: problemi giuridici e contrattuali della retribuzione; salario minimo e salario professionale; salario reale e salario indicizzato; gestione aziendale del salario e **fiscal drag**; automazioni salariali; negoziati centrali sul costo del lavoro;

2.2 Sistemi di inquadramento professionale e organizzazione del lavoro: dal sistema delle qualifiche all'inquadramento unico;

valori e crisi dell'egualitarismo; il problema dei quadri e dei tecnici; organizzazione del lavoro e automazione;

2.3 Disciplina aziendale e comportamenti sul lavoro: il potere disciplinare tra gerarchia aziendale e garanzie;

2.4 Discipline e interventi sull'ambiente di lavoro;

2.5 Interventi sul decentramento produttivo e sul mercato del lavoro: caratteri delle ristrutturazioni aziendali e impiego della forza-lavoro; dalle garanzie « passive » alla politica attiva del lavoro; mobilità e flessibilità endo-aziendale, mobilità interaziendale e problemi della formazione professionale.

2.6 La contrattazione nel pubblico impiego; i limiti del riconoscimento della contrattazione collettiva; soggetti, strutture e contenuti della contrattazione nel pubblico impiego; la legge quadro.

Testi di esame:

Per la parte istituzionale (di cui al n. 1) si indicano i seguenti testi:

1) G. Ghezzi - U. Romagnoli, **Il Diritto sindacale**, ed. Zanichelli, Bologna, 1982.

2) si consiglia lo studio del sistema sindacale di un paese europeo su uno dei seguenti testi: T. Ramm, **Il conflitto di lavoro nella RFT**, ed. Isedi, Milano, 1978; G. Adam - F. Schmidt - R. W. Rideout, **Il conflitto di lavoro in Francia, Svezia e Gran Bretagna**, ed. Isedi, Milano, 1978; in alternativa si possono studiare **Democrazia industriale: idee e materiali**, a cura di S. G. Alf e P. De Luca, Ires CGIL, ed. ESI, Roma, 1980 o **Socialismo europeo e azione sindacale**, fasc. di **Prospettiva sindacale**, n. 2, giugno 1980.

Per la parte relativa ai temi di relazioni industriali (di cui al n. 2) i riferimenti bibliografici verranno individuati nell'ambito del corso. Per gli studenti non frequentanti si indicano le pp. 78-139 di **Il futuro della contrattazione collettiva**, fasc. di **Prospettiva sindacale**, n. 1, marzo 1980.

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE

Prof. V. Balloni

Sommario:

L'impresa ed il funzionamento dei mercati: strutture industriali, condotta dell'impresa, risultati economici e sociali.

1.

Il profilo del sistema industriale italiano e marchigiano

1.1. Le specializzazioni produttive

1.2. La concentrazione (industriale e territoriale)

1.3. Le strutture aziendali

1.4. Cenni sulle origini e sullo sviluppo dell'imprenditorialità italiana e marchigiana

2.

Introduzione allo studio dei settori industriali

2.1. Contenuti e metodo dell'economia industriale

2.2. Problemi connessi alla definizione del concetto di industria

2.3. Gli elementi della struttura dell'industria

3.

Sistemi industriali e forme di mercato

3.1. Concorrenza perfetta e monopolio

3.2. Concorrenza imperfetta

3.3. Oligopolio

4.

Analisi del comportamento dell'impresa

4.1. La teoria tradizionale e gli sviluppi successivi

4.2. La crescita dell'impresa (connessioni tra strategia e sviluppo organizzativo)

5.

Sintesi delle relazioni operative tra strutture di mercato, condotta dell'impresa e risultati economici

Testi di esame:

A.P. Jacquemin - H.W. de Jong, **Economia e politica industriale**, Il Mulino, Bologna

V. Balloni (a cura di), **Dispense sulle forme di mercato**, disponibili presso il servizio fotocopie della Facoltà.

P. Silos - Labini, **Oligopolio e progresso tecnico**, Einaudi, Torino.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (corso b)

Prof. S. Silvestrelli

Sommario:

Economia e gestione dell'impresa industriale

1.

L'analisi del sistema industriale

- 1.1. Le imprese e il sistema industriale
- 1.2. Il settore industriale fra impresa e sistema economico
- 1.3. La composizione settoriale
- 1.4. La distribuzione territoriale
- 1.5. La concentrazione tecnica ed economica nell'industria
- 1.6. Ristrutturazione industriale e rapporti fra imprese
- 1.7. Effetti del progresso tecnologico sulle strutture industriali
- 1.8. Evoluzione dei rapporti industria-distribuzione

2.

Il governo dell'impresa e i processi informativi-decisionali

- 2.1. Gli organi di governo e di direzione
- 2.2. Obiettivi dell'attività aziendale
- 2.3. Sistema aziendale e processi decisionali
- 2.4. Il ruolo dell'elaboratore elettronico nel sistema aziendale
- 2.5. Metodi quantitativi di analisi per la formulazione delle decisioni

3.

L'organizzazione e le politiche di gestione del lavoro

- 3.1. Il processo organizzativo: specializzazione e coordinamento
- 3.2. La progettazione della struttura organizzativa
- 3.3. Le politiche di gestione del lavoro

4.

La politica di ricerca

- 4.1. Il progresso tecnico dell'economia dell'impresa
- 4.2. L'investimento nella ricerca
- 4.3. Modalità della ricerca
- 4.4. Strategie innovative d'impresa

5.

La politica di produzione

- 5.1. Progettazione del sistema produttivo
- 5.2. Struttura dei costi e rischi della produzione industriale
- 5.3. Evoluzione tecnico-organizzativa dei processi produttivi

- 5.4. Caratteristiche tecnico-economiche della produzione di massa

- 5.5. Scelta e pianificazione del processo produttivo

- 5.6. La disposizione delle macchine

- 5.7. Economie di scala e capacità produttiva degli impianti

- 5.8. Variazioni della domanda e fabbisogno di capacità produttiva

- 5.9. L'integrazione verticale dei processi produttivi nell'impresa

- 5.10. Decentramento produttivo e politica della subfornitura

- 5.11. Dimensione produttiva e struttura tecnica degli impianti

- 5.12. Il rinnovo degli impianti

- 5.13. Ubicazione degli stabilimenti industriali

- 5.14. Programmazione e controllo della produzione

6.

La politica di marketing

- 6.1. Recenti mutamenti nel rapporto impresa-mercato

- 6.2. L'evoluzione del marketing

- 6.3. Il sistema di marketing

- 6.4. Il mercato di consumo, il mercato dei produttori e il mercato dei rivenditori

- 6.5. Analisi e previsione della domanda

- 6.6. Segmentazione e obiettivi di mercato

- 6.7. Il marketing mix

- 6.8. La politica di prodotto

- 6.9. La politica di prezzo

- 6.10. La politica di distribuzione

- 6.11. La politica di promozione

- 6.12. Il marketing dei beni industriali

- 6.13. L'organizzazione del settore commerciale nell'impresa

- 6.14. Ricerche di commerciali e sistema informativo di marketing

- 6.15. Il controllo di marketing

7.

La politica finanziaria

- 7.1. Le decisioni di investimento

- 7.2. La valutazione economica-finanziaria degli investimenti

- 7.3. Investimenti durevoli, a rapido rigiro e temporanei

- 7.4. Il problema della copertura del fabbisogno finanziario

- 7.5. Il rapporto tra capitale proprio e capitale di credito

- 7.6. Le forme di indebitamento

Testi di esame:

- 1) P. Kotler, **Marketing Management**, Milano, ISEDI, Ultima edizione;

2) P. Saraceno (a cura di), **Economia e direzione dell'impresa industriale**, Milano, ISEDI, 1978;

3) S. Silvestrelli, **Aspetti economici-tecnici della produzione industriale**, (Dispense), Centro Stampa Opera Universitaria, Pisa, 1979;

4) R. Varaldo, **Aspetti della politica di marketing nelle aziende industriali**, Pisa, Editrice Tecnico-Scientifica, ultima edizione.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prof. I. Liberali

Sommario:

1.

Il quadro istituzionale

1.1. Struttura e sviluppo del commercio internazionale

1.2. Comunità economiche e barriere all'entrata

1.3. Istituti e accordi internazionali

2.

Il trasferimento dei capitali all'estero

2.1. Politica degli investimenti esteri diretti

2.2. Forme degli investimenti esteri diretti

2.3. Aspetti monetari degli investimenti esteri diretti

3.

Il trasferimento di tecnologia all'estero

3.1. Cessione di licenze di produzione e di tecnologia

3.2. Accordi di collaborazione tecnica e gestionale

3.3. Franchising

4.

Lo studio dei mercati esteri

4.1. Analisi dei fattori socio-economici in relazione all'economia del paese e al settore industriale

4.2. Valutazione della domanda e sua evoluzione

4.3. Analisi della struttura della concorrenza e delle attività di marketing

4.4. Attuabilità delle ricerche di marketing a livello internazionale

5.

Le politiche internazionali del marketing

5.1. Politica internazionale di prodotto

5.2. Promozione a livello internazionale

5.3. Formazione e politica dei prezzi a livello internazionale

5.4. Canali distributivi all'estero

5.5. Strutture organizzative per l'internazionalizzazione

6.

Le strategie dei maggiori paesi esportatori del mondo

6.1. I fattori di competitività dipendenti dal sistema economico

6.2. Le strategie della Germania Federale

6.3. Le strategie degli Stati Uniti

6.4. Le strategie del Giappone

- 6.5. Le strategie della Francia
- 6.6. Le strategie della Gran Bretagna
- 6.7. Le strategie dell'Italia
- 6.8. Le strategie dei paesi di nuova industrializzazione

7.

Aspetti operativi, finanziari e assicurativi delle vendite all'estero

- 7.1. Rischi di trasporto e copertura dei rischi
- 7.2. Modalità di pagamento internazionali
- 7.3. Assicurazione e finanziamento delle esportazioni
- 7.4. Assicurazione statale dei crediti all'esportazione

Testi di esame:

per i non frequentanti:

- G. Pellicelli, « Strategie per l'esportazione », Etas Libri 1980.
- C. Fabrizi, « Tecnica del commercio estero », CEDAM 1976.

per i frequentanti:

il testo del Pellicelli più i materiali indicati durante il corso.
Si prevedono inoltre analisi di casi aziendali secondo un programma di attività coordinato a livello di indirizzo (impresa e mercato).

Indirizzo:

« PRODUZIONE E FINANZA AZIENDALE »

MATEMATICA FINANZIARIA II

Prof. E. Paolinelli

Sommario:

Problemi di ricerca operativa

Il corso sarà preceduto da richiami di alcuni concetti basilari sulla teoria delle probabilità e da cenni sulla valutazione finanziaria di una successione di somme.

1.

La natura della R. O. e la formulazione dei problemi.

2.

Le politiche di controllo delle giacenze:

- 2.1. domanda e tempi di ordinazione costanti e noti
- 2.2. domanda e tempi di ordinazione aleatori
- 2.3. descrizione di alcune regole di decisione
- 2.4. determinazione del costo di gestione, l'effetto della valutazione finanziaria
- 2.5. la regola di decisione (s, S, T)
- 2.6. il modello di Wagner
- 2.7. la regola di decisione (s, S)
- 2.8. il modello di Fetter-Dalleck.

3.

La programmazione matematica:

- 3.1. la programmazione lineare
- 3.2. il metodo del simplesso
- 3.3. il duale di un problema di programmazione lineare
- 3.4. nozioni di programmazione dinamica.

4.

Problemi di manutenzione e teoria dei rinnovi.

Testi di esame:

- G. Bussolin, **Teoria e applicazioni della gestione delle giacenze**, Boringhieri, Torino.
- S. Vinci, **Programmazione lineare e teoria economica**, Boringhieri, Torino.

Testi di consultazione:

R.L. Ackoff - M.W. Sasieni, **La Ricerca Operativa, Principi, metodi e tecniche**, Etas Kompass, Milano.

J.F. Magee, **Programmazione della produzione e controllo delle scorte**, F. Angeli, Milano.

D.V. Grennvald, **Programmation linéaire et algorithme du simplexe**, Dunod, Paris.

R. Fettes, W. Dalleck, **Decision Models for Inventory Management**, Ed. R. Irwin.

P.G. Carlson, **Metodi quantitativi per il management**, Isedi, Milano.

MERCEOLOGIA

Prof. A. Lokar

Sommario:

1.

Sistemi

1.1. Definizione

1.2. Metodologia sistemica

1.2.1. Statica

1.2.2. Legami tra elementi sistemici

1.2.3. Confini sistemici

1.2.4. Legami tra sistema ed ambiente

1.2.5. Sistemi chiusi ed aperti

1.3. Rappresentazioni sistemiche

1.3.1. Natura dei modelli

1.3.2. Tipologie rappresentative

1.3.2.1. Metodo descrittivo

1.3.2.2. Metodo grafico

1.3.2.3. Metodo classificatorio o matriciale

1.3.2.4. Metodo matematico

1.3.2.5. Modelli da calcolatore

1.4. Sistemi regolati

1.4.1. Sistemi aperti ma regolati

1.4.2. Funzione dei modelli nel sistema regolato

1.4.3. Modelli, norme, standard, programmi

1.4.4. Il metodo scientifico

1.5. Efficienza o produttività dei sistemi

1.6. I sistemi nel tempo (la sistematicità)

1.6.1. Lo stato stabile

1.6.2. Cause sistematiche e cause accidentali

1.6.3. Inferenza statistica

1.6.4. Situazioni in cui si verificano molte cause sistematiche

1.7. Sistemi e processo decisionale

1.7.1. Il controllo e la gestione

2.

Il sistema produttivo

2.1. Impresa come sistema

2.2. Modelli di gestione

2.2.1. Modelli di gestione globali economici

2.2.1.1. Costi e profitti

2.2.1.2. Costo degli impianti

- 2.3. Programmazione a lungo termine
 - 2.3.1. La tecnologia produttiva
 - 2.3.1.1. Tipologie di tecnica industriale
 - 2.3.1.2. Tipologie merceologiche
 - 2.3.1.3. Comparazione tra le due
 - 2.3.2. Cicli produttivi
 - 2.3.2.1. Energia
 - 2.3.2.1.1. Che cos'è l'energia
 - 2.3.2.1.2. Energia nei sistemi naturali
 - 2.3.2.1.3. Le leggi dell'energia
 - 2.3.2.1.4. Efficienza energetica
 - 2.3.2.1.5. Qualità dell'energia
 - 2.3.2.1.6. Tecnologia ed energia
 - 2.3.2.1.7. Fonti tradizionali
 - 2.3.2.1.8. E fonti alternative
 - 2.3.2.2. Energia ed economia
 - 2.3.2.3. La produzione di alimenti
 - 2.3.2.4. La produzione delle materie prime
 - 2.3.2.5. La produzione dei semifiniti industriali
 - 2.3.2.6. La produzione chimica
 - 2.3.3. Localizzazione degli impianti
 - 2.3.3.1. Metodi di ottimizzazione nelle localizz.
 - 2.3.3.2. Tipologie di localizz. industriale
 - 2.3.4. Il modello del processo produttivo
 - 2.3.4.1. Metodi grafici
 - 2.3.4.2. Funzioni di gestione e controllo
 - 2.3.5. Disposizione dei processi produttivi
 - 2.3.5.1. Per processo
 - 2.3.5.2. In linea
 - 2.3.6. Determinazione dei tempi di lavoro
 - 2.3.6.1. Variabilità dei tempi
 - 2.3.6.2. Bipartizione delle cause di variab.
 - 2.3.6.3. Metodi di misura
 - 2.3.6.4. Il campionamento del tempo
- 2.4. Programmazione a breve e medio termine (gestione)
 - 2.4.1. Programmazione della quantità prodotta
 - 2.4.1.1. Determinazione della quantità prodotta nel periodo
 - 2.4.1.2. Programmazione di magazzino
 - 2.4.1.3. Programmazione aggregata
 - 2.4.2. Programmazione nelle produzioni su commessa
 - 2.4.2.1. I diagrammi di Grantt
 - 2.4.2.2. Priorità delle lavorazioni

- 2.4.2.3. Prodotto unico ma complesso
- 2.4.3. Programmazione della qualità
 - 2.4.3.1. Misure di qualità ed affidabilità
 - 2.4.3.2. Il sistema della qualità
- 2.4.4. Programmazione dei costi

Testi di esame:

- A. Lokar, **Elementi di gestione delle merci nell'azienda industriale**, Ed. CLUET, Trieste, Via F. Severo, 158.
 - E.S. Buffa, **Modern Production Management** Wiley, 1978, 1979.
 - Garrett/Silver, **Production Management**, Ed. Harcourt Brace Jovanovich.
 - W. Ciusa, **Trattato di merceologia**, Ed. UTET, Torino — ultima edizione
- in alternativa:
dispense a cura del docente (in corso di stampa).

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (CORSO A)

Prof. G. Cuomo

Sommario:

1.

L'impresa nel sistema ambiente-mercato

- 1.1. L'impresa e l'ambiente economico-sociale
- 1.2. Le forme prevalenti di mercato
- 1.3. Il sistema impresa
- 1.4. L'economia industriale

2.

Le funzioni aziendali

- 2.1. L'articolazione della gestione in funzioni organiche
- 2.2. La funzione di produzione
 - 2.2.1. Scelta e progettazione del prodotto
 - 2.2.2. Investimenti in impianti e loro dimensionamento
 - 2.2.3. Localizzazione degli stabilimenti
 - 2.2.4. La gestione degli acquisti
- 2.3. La funzione amministrativo-finanziaria
- 2.4. La funzione di vendita e di marketing
- 2.5. La funzione organizzativa

3.

Le politiche di marketing

- 3.1. Il ruolo del marketing nella gestione aziendale
- 3.2. Analisi e segmentazione del mercato
- 3.3. Il marketing mix
- 3.4. La politica di prodotto
- 3.5. La politica di prezzo
- 3.6. La politica di promozione
- 3.7. La politica distributiva

4.

La struttura organizzativa dell'impresa

- 4.1. Gli organi di governo e di direzione dell'impresa
- 4.2. I rapporti tra funzioni, poteri e ruoli nell'organizzazione d'impresa
- 4.3. I problemi di progettazione della struttura organizzativa

5.

Programmazione e controllo della gestione

- 5.1. La programmazione aziendale

- 5.2. I processi di costruzione dei piani di lungo e breve termine

- 5.3. La funzione di controllo per la direzione

- 5.4. Il sistema informativo aziendale

6.

Le strategie aziendali

- 6.1. Le strategie di sviluppo dimensionale
- 6.2. Le strategie di diversificazione
- 6.3. Le strategie di espansione internazionale

7.

Tecniche di gestione

- 7.1. Cenni sulle valutazioni economiche e finanziarie degli investimenti

- 7.2. Le previsioni di vendita

- 7.3. La programmazione e il controllo delle scorte

- 7.4. Indici di efficienza aziendale e il grafico di redditività.

Testo di esame:

S. Sciarelli, **Il sistema d'impresa**, II Edizione, Cedam, 1982.

Letture consigliate:

Pasquale Saraceno, **La produzione industriale**, ultima edizione in commercio.

Indirizzo:

« PROFESSIONALE »

DIRITTO COMMERCIALE (Società)
(biennale)

Prof. G. Bucci

Sommario:

Gli imprenditori e le società

Analizzata la materia dell'impresa nelle sue parti fondamentali (concetto di imprenditore; imprenditore commerciale; imprenditore agricolo; piccole imprese; impresa familiare) il corso affronterà singoli temi del diritto delle società che sembrano avere particolare interesse per gli studenti dell'area professionale. Senza rinunciare ad una impostazione teorica rigorosa dei problemi, si farà largo uso del metodo casistico. Gli studenti saranno pertanto invitati alla lettura di sentenze che formeranno oggetto di discussione durante il corso.

Testi di esame:

I testi di esame e di consultazione per approfondimento, verranno indicati agli studenti all'inizio del corso.

N.B. - Il diverso argomento consente, agli studenti che lo desiderano, la reiterazione del corso di Diritto commerciale (fallimento). In questo caso il corso di diritto commerciale (società) potrà essere sostenuto solo come annuale.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. A. Ciani

Sommario:

Il sistema tributario italiano

Il corso si propone di illustrare la struttura fondamentale del sistema tributario italiano, approfondendo i seguenti aspetti:

1. Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi.
2. I soggetti passivi.
3. L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito d'imposta.
4. L'imposta sul reddito delle persone fisiche.
5. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche.
6. L'imposta locale sui redditi.
7. L'imposta sul valore aggiunto.

Testo di esame:

G.A. Micheli: **Corso di diritto tributario**, Torino, UTET, 1981.

Del libro va studiata tutta la parte prima (parte generale). Vanno inoltre studiati i seguenti capitoli della parte seconda: X - XI - XII - XIII - XVIII.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II
(professionale)

Prof. F. Lizza

Il programma ed i testi di esame saranno indicati durante il corso.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (corso b)

Prof. L. Robotti

Il programma ed i testi di esame saranno indicati all'inizio del corso.

Corsi a scelta:

ECONOMETRIA

Prof. M. Crivellini

Collaboreranno al corso altri docenti della Facoltà: in particolare i professori Conti, Mattioli e Merlini.

Sommario:

1.

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i principali strumenti — matematici, statistici e di teoria economica — necessari per la costruzione e l'utilizzo di un modello econometrico di tipo macroeconomico.

Durante il corso verranno quindi affrontati tre temi:

- Strumenti matematici
- Strumenti statistici ed econometrici
- Analisi della teoria macroeconomica, con particolare riferimento alle formulazioni utilizzate nei modelli econometrici italiani e stranieri.

Ognuno dei temi sopra indicati ha una sua autonomia metodologica e scientifica (per questo il corso sarà tenuto da più docenti, appartenenti sia all'« area » economica che a quella matematico-statistica); essi saranno comunque affrontati in termini il più possibile interdisciplinari, in modo che risultino evidenti interrelazioni e complementarità.

Per ottenere tale risultato la discussione della problematica matematico-statistica procederà di pari passo con quella relativa alla teoria economica. Gli studenti saranno inoltre impegnati in frequenti esercitazioni (che si svolgeranno utilizzando il Centro di Calcolo della Facoltà) nelle quali il tema della costruzione e dell'utilizzo di un modello econometrico sarà affrontato in modo unitario.

2.

In particolare il programma del corso è articolato nel seguente modo:

A. Strumenti matematici

1. Elementi di algebra delle matrici.
2. Funzioni a più variabili.
3. Equazioni alle differenze finite e cenni sulle equazioni differenziali.

Testi consigliati:

- 1) F. Ayres Jr., « **Matrici** », Collana Schaum, Etas libri.

2) G. Gandolfo, « **Metodi di dinamica economica** », vol. I: Fondamenti, ISEDI, Milano, 1977.

B. Metodi di stima econometrica

1. Modello lineare a due variabili.
2. Modelli non lineari a due variabili.
3. Eteroschedasticità.
4. Autocorrelazione.
5. Il modello generale.
6. Variabili di comodo.
7. Variabili ritardate.
8. Multicollinearità.
9. Identificazione di sistemi di equazioni.
10. Stima di sistemi di equazioni.

Testi consigliati:

- alternativamente

1) J. Kmenta, « **Elements of Econometrics** », MacMillan, London, 1971.

2) J. Johnston, « **Econometrica** », F. Angeli, Milano.
Ulteriori letture verranno indicate nel corso dell'anno.

C. Analisi dei modelli economici

Sommario:

1. La logica dei modelli economici.
1. La logica dei modelli economici.
2. Il modello keynesiano tradizionale (di « domanda »).
3. La struttura stilizzata dei modelli econometrici stimati attorno al 1970 (una prima individuazione di condizionamenti dal lato dell'« offerta »).
4. L'articolazione settoriale dei modelli econometrici stimati attorno al 1970 (diverso ruolo della « domanda » e dell'« offerta » nei diversi settori dell'economia, le interdipendenze tra i diversi settori).
5. Un modello di offerta per il settore esposto.
6. Il problema del cambio.
7. Il settore monetario.
8. La stima di singole funzioni.
9. Utilizzo dei modelli per la previsione e per la politica economica, la simulazione e l'analisi dinamica dei modelli.

Testi consigliati:

Sarà disponibile, dall'inizio del corso, una bibliografia dettagliata. A titolo indicativo ci si può basare sui seguenti scritti:

- 1) M. D'Antonio, A. Graziani, S. Vinci, « **Problemi e metodi di politica economica** » (Volume I), Capitolo II e III, Liguori.

- 2) G. Lughini, « Due lezioni sulla logica dei modelli economici », in « L'industria », n. 2 e 3, 1968.
- 3) E. Tarantelli, « Studi di economia del lavoro », (pag. 1-17, 48-57, 95-104), Giuffrè.
- 4) M. Crivellini, « Aspetti strutturali dei modelli dell'economia italiana », in « Giornale degli Economisti », Marzo-Aprile 1973.
- 5) F. Modigliani, T. Padoa-Schioppa, « La politica economica in una economia con salari indicizzati al 100 o più », in « Moneta e Credito », Marzo 1977.
- 6) M. Crivellini, « Commenti ad un recente studio di Modigliani e Padoa-Schioppa », (parte III), in « Moneta e Credito », Marzo 1978.
- 7) G. Fuà (a cura di), « Il Modellaccio », Vol. I, pag. 9-87, Angeli, 1976.
- 8) G. Zandano, « Un modello econometrico per l'economia italiana », in « Economia Italiana », n. 2, 1981.
- 9) V. Caramelli, N. Rossi, « Il modello scandinavo: analisi e tentativi di applicazione all'economia italiana », dattiloscritto.
- 10) M. Crivellini, « Strumenti ed obiettivi di analisi congiunturale, una riflessione sulla esperienza dei modelli econometrici italiani », in « Economia Italiana », n. 2, 1981.
- 11) A. Fazio, « Il modello della Banca d'Italia, strutture, esperienze, problemi », in « Economia Italiana » n. 2, 1981.
- N.B.** - Per questa materia non è previsto il corso monografico.

ELABORATORI ELETTRONICI E SISTEMI MECCANOGRAFICI

Prof. M. Ottaviani

Sommario:

1ª Parte: Problemi relativi all'elaborazione automatica dei dati

1. Unità funzionali dell'elaboratore
2. Aritmetica dell'elaboratore
3. Strutture logiche e fisiche dei dati
4. Archivi
5. I sistemi operativi
6. Algoritmi ed efficienza
7. Diagrammi a blocchi
8. Linguaggi

2ª Parte: Un linguaggio e applicazioni

1. Il linguaggio FORTRAN
2. Esercitazioni sull'elaboratore del Centro di Calcolo della Facoltà

3ª Parte: Analisi dei sistemi

1. Cenni sulla teoria dei sistemi e suo contributo all'analisi e alla progettazione dei sistemi informativi
2. Azienda come sistema e concetto di sistema e sub-sistema informativo aziendale
3. Metodologie e tecniche di analisi e progettazione dei sistemi informativi automatizzati
4. Il processo di analisi, la diagnosi di un sistema, lo studio di fattibilità, la progettazione tecnica
5. Ruolo dei sistemi elettronici per il trattamento delle informazioni nel processo di analisi e progettazione dei sistemi informativi
6. Esercitazioni: studio di uno o più casi aziendali e progettazione di sub-sistemi informativi da parte degli studenti organizzati in « gruppi di progetto »

Testi di esame:

- 1ª Parte: « Elementi di programmazione »; Grazzini ed altri, Centro di Calcolo, Università di Firenze.
- 2ª Parte: Un qualsiasi manuale FORTRAN.
- 3ª Parte: Dispense

Gli studenti particolarmente interessati possono richiedere al docente una bibliografia più vasta.

STATISTICA II

Prof. A. Santeusano

Sommario:

1.

La popolazione e le forze di lavoro nel sistema dell'economia

- 1.1. Relazione tra fattori demografici e sviluppo economico
- 1.2. Evoluzione del reddito e variazioni del fattore lavoro
- 1.3. Le indagini statistiche sulle forze di lavoro e l'occupazione

2.

- 2.1. La funzione di produzione
- 2.2. La produttività
- 2.3. Cenni sulle principali indagini statistiche sulla produzione

3.

Analisi dei consumi

- 3.1. La relazione domanda prezzo
- 3.2. La relazione consumo reddito
- 3.3. Indagini e stime dei consumi

4.

Analisi degli investimenti

- 4.1. La funzione degli investimenti
- 4.2. Indagini e stime degli investimenti

5.

Analisi intersettoriali

- 5.1. Il modello teorico e sue applicazioni
- 5.2. Metodi di valutazione e costruzione di una tavola input-output

Testo di esame:

Renato Guarini, **Statistica economica**, La Goliardica, Roma, L. 18.000.

Saranno distribuite dispense integrative a cura del docente durante il corso.

Settore linguistico

Norme generali

L'insegnamento delle lingue straniere si basa essenzialmente sullo studio linguistico: lo studente deve essere in grado, alla fine del triennio, di dimostrare la conoscenza sia parlata che scritta della lingua studiata. A tale scopo il triennio prevede accertamenti annuali, al termine del primo e del secondo anno, nei quali sarà verificata la preparazione linguistica a livelli sempre più approfonditi. Durante il triennio, in alternativa ai testi di lettura indicati per ciascuna lingua, potranno essere commentati testi eventualmente suggeriti dai docenti di altre discipline, accogliendo così, nei limiti del possibile, il principio della interdisciplinarietà.

La prova di esame, alla fine del terzo anno, comporta una prova scritta consistente in una serie di esercizi linguistici e di contenuto economico commerciale e in una prova orale consistente in una conversazione in lingua su argomenti scelti tra quelli svolti durante il corso di studio e precisamente di carattere linguistico, economico, storico, geografico, politico, sociologico e simili.

Gli studenti potranno concordare con i docenti argomenti diversi da quelli stabiliti, purché tali argomenti posseggano una equivalente validità scientifica. Essi potranno inoltre sostituire le letture in programma in altre utili e necessarie ai fini della elaborazione della loro tesi di laurea.

Nella valutazione della prova orale, che seguirà il superamento della prova scritta, si terrà conto anche dell'esito degli accertamenti annuali.

LINGUA FRANCESE

Prof. F. Rousseaud

Sommario:

Corso elementare (livello A):

a. fondamenti fonologici, lessicali, morfologici, sintattici;

b. esercitazioni: fonetiche, strutturali, conversazioni, traduzione, dettato.

Corso medio (livello B):

a. ampliamento dei fondamenti precedenti;

b. esercitazioni: fonetiche, strutturali, conversazioni, dettato, traduzione.

Corso superiore (livello C):

a. terminologia tecnica;

b. esercitazioni: traduzione e compilazione di lettere commerciali, conversazioni, argomenti di carattere commerciale, dettati, ascolto di registrati.

Testo di esame:

Mauger G., Jacqueline Charon, *Français Commercial*, Le Monnier, Firenze.

Oppure: **Dispensa.**

Testi di consultazione:

Guy Michaud, *Guide France (Manuel de civilisation française)*, Hachette, Paris; Mauger G., *Cours de Langue et de Civilisation Française*, (I-II), Il volume, corredato da dischi, Hachette, pp. 230; Bruezière M., Jacqueline Charon, *Le français commercial, Texte d'étude 2*, Larousse; Cresson, *Introduction au Français commercial*, Didier (con nastri); Cresson, *Introduction au Français économique*, Didier (con nastri); Coppolani, *France actuelle*, Le Monnier, Firenze; *La France et les Français - La Documentation Française 1980*.

LINGUA INGLESE

Proff. P. Cantarini e M. Zampanti

Sommario:

Lessico, Morfologia e sintassi di base.

Fondamenti fonologici.

Analisi del linguaggio commerciale e del linguaggio socioeconomico dal punto di vista strutturale e stilistico.

Lettura e compilazione di documenti commerciali.

Lettura e commento di testi economici sia di autore che di tipo giornalistico.

Testo di esame:

Dispense a cura dei docenti: *The language of economics and the language of commerce*, CLUA, Ancona.

LINGUA SPAGNOLA

Prof. O. N. Kessler

Sommario:

Corso elementare (livello A):

Elementi di fonologia, morfologia, sintassi. Esercitazioni. Conversazione.

Corso medio (livello B):

Approfondimento delle nozioni precedenti. Esercitazioni. Conversazione.

Corso superiore (livello C):

Apprendimento del linguaggio e della terminologia tecnica con particolare riferimento a quelli economico-commerciali. Esercitazioni relative. Conversazione e traduzione.

Testi di esame:

Vian-Bellini, **Grammatica della lingua spagnola**, Cisalpino, Milano; oppure: Juana Granados, **La lingua spagnola, I e II**, Paravia, Torino, II ed.; Leonida Biancolini, **Lo spagnolo commerciale**, Signorelli, Roma, p. 260; Ambruzzi L., **Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo**, Paravia, Torino; Jordi Sole-Tura, **Introducción al régimen político español**, Alianza Editorial, Madrid; Antologia di testi da « Cuadernos para el Diálogo », novembre 1973 e date successive.

LINGUA TEDESCA

Prof. V. Merli Scalcetti

Sommario:

Corso elementare (livello A):

Elementi fondamentali di fonologia, lessico, morfologia e sintassi.

Esercitazioni fonetiche e di strutture. Conversazione.

Corso medio (livello B):

Ampliamento e approfondimento del programma precedente. Esercitazioni varie. Dettato.

Corso superiore (livello C):

Fraseologia, terminologia tecnica. Compilazione e traduzione di lettere e documenti commerciali. Traduzione di brani di carattere tecnico. Conversazione. Ascolto di testi registrati ed esercitazioni relative.

Testi di esame:

I Anno:

Schulz-Griesbach, **Deutsche Sprachlehre für Ausländer**, I Teil, M. Hueber Verlag, München, 1979, pagg. 18z L. 6500; H. Griesbach, **Moderne Welt I**, M. Hueber Verlag, München, 1980, pagg. 215, L. 7100; E. Preiser, **Wirtschaftspolitik Heute**, C.E. Beck, München, 1978, pagg. 216, L. 7.500; Unsere Zeitung.

II Anno:

Schulz-Griesbach, **Deutsche Sprachlehre für Ausländer**, II Teil, M. Hueber Verlag, München, 1979, pagg. 279, L. 7100; M. Griesbach, **Moderne Welt 2**, M. Hueber Verlag, München, 1980 pagg. 122, L. 5000; E. Preiser, **Wirtschaftspolitik Heute**, C.E. Beck, München, 1978, pagg. 216, L. 7500. Unsere Zeitung - die Zeit.

III Anno:

E. Preiser, **Wirtschaftspolitik Heute**, C.E. Beck, München, 1978, pagg. 216, L. 7500; A. Rittmannsberger, **Ausgewählte Kapitel der Volkswirtschaftslehre**, Holland u. Josenhans Verlag, Stuttgart, 1978, pagg. 183, L. 5400; F. Bäumchen, **Deutsche Wirtschaftssprache für Ausländer**, M. Hueber Verlag, München, 1980, pagg. 260, L. 9500. die Zeit.

CORSI COMPLEMENTARI

ANALISI ECONOMICA

Prof. P. Pettenati

Sommario:

1. Richiami di macroeconomia
2. Concorrenza internazionale, distribuzione del reddito e programmazione a breve termine
3. Il mercato del lavoro e l'inflazione

Gli argomenti sopraelencati, pur rivestendo un prevalente interesse teorico, avranno come costante punto di riferimento la situazione economica italiana.

Testi di esame:

- 1) Un testo intermedio di macroeconomia a scelta (da concordare con il docente del corso)
- 2) P. Pettenati, **Concorrenza internazionale, distribuzione del reddito e programmazione a breve in Italia**, in NOTE ECONOMICHE, n. 4.

Altre letture verranno indicate.

CONTABILITA' NAZIONALE

Prof. G. Vaciago

Sommario:

1. Il conto delle risorse e degli impieghi
 2. Il conto del reddito
 3. La matrice input-output
 4. I conti finanziari
- V. Siesto - **La contabilità nazionale**, nuova ed., Bologna 1982, cap. 2. 3. 4. 5.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. L. Mariucci

Sommario:

- Discipline della cassa integrazione guadagni
- Interventi ordinari e straordinari
- Mobilità internazionale

- Trattamenti di disoccupazione ordinari e speciali
- Linee della riforma pensionistica

Testo di esame:

Il testo odi esame sarà concordato con gli studenti in corso d'anno.

ECONOMIA APPLICATA

Prof. P. Ercolani

Sommario:

Il corso vuole approfondire il tema del bilancio e della programmazione dell'intervento pubblico

1. La progettazione organizzativa e l'efficacia dell'azione pubblica
2. La valutazione economica delle azioni pubbliche
3. La programmazione di bilancio.

Testo di esame:

F. Forte, O. Tarquinio, **Il bilancio dell'operatore pubblico**, Borin ghieri, Torino, 1978, pagg. 175-244.

ECONOMIA DELLA POPOLAZIONE

Prof. E. Mattioli

Sommario:

- Metodologia delle tavole convenzionali per la forza lavoro.
- Processi ad incremento e decremento multiplo.
- Stima di tavole ad incremento e decremento generate da un processo markoviano.
- Costruzione di tavole ad incremento e decremento per la forza lavoro ed analisi delle principali funzioni sociobiometriche.

Testi consigliati:

R. Schoen, **Constructing increment-decrement life tables**, Demography, vol. 12, maggio 1975 (pp. 313-324).

R. Schhoen - K. Woodrow, **Labor force status life tables for the United States, 1972**, Demography, vol. 17, agosto 1980. (pp. 297-322).

J. Menken, J. Trussel, D. Stempel, O. Babakol, **Proportional hazards life table models**, Demography, vol. 18, Maggio 1981 (pp. 181-201).

ECONOMIA E POLITICA DEL LAVORO

Prof. G. Fuà

Sommario:

Occupazione e capacità produttiva

Testo di esame:

G. Fuà, *Occupazione e capacità produttiva*, Il Mulino, o altro testo da concordare.

ECONOMIA E POLITICA DEL TERRITORIO

Prof. R. Mazzoni

Sommario:

Teorie dello sviluppo economico regionale

Testo di esame:

A. Testi, *Sviluppo e pianificazione regionale*, Einaudi.

L'esame verterà sui capitoli 3, 4 e 5 della prima parte del testo e sui saggi di D. North e J. Paalink contenuti nella seconda parte.

ECONOMIA E TECNICA DI MERCATO

Prof. S. Silvestrelli

Sommario:

Politiche di mercato e ristrutturazioni industriali nelle piccole e medie imprese.

Testo di esame:

S. Silvestrelli, *Lo sviluppo industriale delle imprese produttrici di mobili in Italia*, Milano, Angeli, 1982, 2ª ediz.

Testo di riferimento:

R. Varaldo (a cura di), *Ristrutturazioni industriali e rapporti fra imprese*, Milano, Angeli, 1982, 2ª ediz.

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE

Prof. G. Conti

Sommario:

Finanza e crisi internazionale

1. Il dollar standard

2. Crisi ed inflazione nell'economia mondiale

3. Il sistema monetario europeo

Testo di esame:

R. Parboni, *Finanza e crisi internazionale*, Etas 1980 - Parti scelte.

RICERCA OPERATIVA

Prof. C. Viola

Sommario:

Grafi - Rinnovi e manutenzione

Testi di esame:

Brambilla, *Trattato di statistica e ricerca operativa*, (1 capitolo)

E. Paolinelli, *Appunti di ricerca operativa* (1 capitolo)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'INDUSTRIA

Prof. U. Ascoli

Sommario:

Il corso si propone di approfondire le tematiche della mobilità del collocamento e del governo del mercato del lavoro da un'ottica multidisciplinare, tenendo dentro soprattutto le variabili sociali che rendono evidente l'esistenza di una forte segmentazione del mercato del lavoro.

Si tenterà inoltre un approfondimento su un caso, analizzando

Testi di esame:

la mobilità « di fatto » attuata in una grande fabbrica.

Sergio Scamuzzi (a cura di), *Riforma del collocamento e mercato del lavoro*, Milano, F. Angeli, 1981 (alcuni brani).

A. Bulgarelli, *Corsi e mobilità operaia*, Milano, Mazzotta, 1978 (per intero).

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. M. Paci

Sommario:

« Il part-time in agricoltura »

1. Definizioni e misure del part-time agricolo.

2. Part-time agricolo e fasi dello sviluppo economico.

3. Strutture agrarie e tipi di part-time.
4. Il part-time agricolo in Italia: diffusione provinciale e regionale.
5. Economia industriale diffusa e part-time agricolo.
6. Il part-time come componente della modernizzazione dell'agricoltura.

Testi di esame:

Osvaldo Pieroni, *Agricoltura a tempo parziale*, Il Mulino (serie INEA), Bologna 1983, 230 pagine circa.

STORIA DELLA POPOLAZIONE

Prof. E. Sori

Sommario:

La demografia storica: modelli, variabili, metodi di misurazione. Le dimensioni delle popolazioni. Le fluttuazioni nelle popolazioni pre-industriali. L'interrelazione tra comportamenti demografici, ambiente economico e variabili socio-culturali in età pre-industriale.

Popolazione e rivoluzione industriale: la transizione demografica. La crescita della popolazione. L'abbassamento della mortalità. Il controllo della fecondità.

Libri di testo:

R. Schofield, *La popolazione pre-industriale e il suo spazio economico*, in « Quaderni storici », n. 33, 1976, pp. 1053-1072.

E. Sori, *Mercato del lavoro ed emigrazione*, in AA. VV., *Il mondo contemporaneo; Storia d'Europa*, IV, Firenze, La Nuova Italia, 1981, pp. 1729-1751.

A.E. Imhof, *Introduzione alla demografia storica*, Il Mulino, 1981, pagg. 1-136.

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA

Prof. E. Pesciarelli

Sommario:

Il pensiero economico italiano fra '800 e '900

1. Problemi generali di interpretazione
2. L'età di Francesco Ferrara
3. L'età di Maffeo Pantaleoni e di Vilfredo Pareto
4. L'età di Luigi Einaudi

Testo di esame:

R. Faucci, *La scienza economica in Italia (1850-1943)*, Guida Editori, Napoli, 1982, pp. 9-151.

TEORIA DEI CAMPIONI

Prof. A. Merlini

Sommario:

Statistica non parametrica

- Problemi non parametrici
- Concetti fondamentali
- Metodi basati sulla funzione di distribuzione empirica
- Applicazioni delle statistiche d'ordine
- Applicazione dei « ranghi »
- Intervalli di confidenza
- Associazione
- Efficienza dei metodi non parametrici

Testo di esame:

Noether, G.E., *Elements of Non parametric Statistics*, J. Wiley e Sons'.

ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI (relativo al periodo delle lezioni)

Istituto di Scienze Aziendali

Prof. S. Silvestrelli: Martedì ore 12,30-13,30, giovedì 16,30-18,30
Prof. G.M. Raggetti: Martedì ore 9,30-10,30
Dott. G. Farneti: Mercoledì ore 9,30-11,30
Prof. G. Cuomo: Mercoledì ore 16,30-18,30
Prof. F. Lizza: Martedì ore 17,30-18,30
Prof. L. Marchi: Martedì ore 11,30-13,30
Prof. A. Lokar: Venerdì ore 10,30
Prof. I. Liberali: Sabato ore 10,30.

Istituto di Economia

Prof. P. Alessandrini: Lunedì 18,00-19,30, Martedì 18,00-19,30 (Istituto di Economia)
Prof. V. Balloni: Martedì 18,30-19,30 (Istituto di Economia)
Prof. A. Bartola: Martedì 16,30-18,30 (Istituto di Economia)
Prof. G. Conti: Lunedì 15,00-18,00 (Istituto di Economia)
Prof. M. Crivellini: Martedì 9,30-12,30 (Istituto di Economia)
Prof. P. Ercolani: Giovedì 9,30-12,30 (Istituto di Economia)
Prof. G. Fuà: Giovedì 9,30-10,30; Venerdì 9,30-10,30 (Palazzo degli Anziani)
Prof. R. Mazzoni: Martedì 9,00-12,00 (Istituto di Economia)
Prof. P. Pettenati: Martedì 10,30-12,00 (Presidenza)
Prof. G. Polinori: Mercoledì 14,00-16,30/18,30-19,00 (Istituto di Economia)
Prof. L. Robotti: Martedì 8,30-10,30; Giovedì 8,30-10,30 (Istituto di Economia)
Prof. G. Vaciago: Mercoledì 9,30-12,30; Giovedì 11,30-12,30 (Istituto di Economia)
Dott. A.G. Calafati: Lunedì 9,00-13,00 (Istituto di Economia)
Dott. G. Canullo: Mercoledì 9,30-12,30 (Istituto di Economia)
Dott. M. Paradisi: Mercoledì 9,00-13,00 (Istituto di Economia)
Dott. L. Castellucci: Martedì 11,00-13,00 (Istituto di Economia)
Dott. M.L. Marinelli: Giovedì 9,00-12,00 (Istituto di Economia)
Dott. F. Sotte: Martedì 9,30-12,30 (Istituto di Economia)

Istituto di scienze giuridiche « D. Serrani »

Prof. P. Alleva: Giovedì 18,30-19,30
Dott. P. Renzi: Mercoledì 16,30-18,30; Giovedì 10,30-12,30
Dott. G. Sirianni-M. Gigante: Martedì 16,00-18,00; Mercoledì 9,00-13,00
Prof. A. Mura: Martedì 16,30; Mercoledì 10,30
Prof. A. Mura, Prof. G. D'Alessio, Prof. M. D'Alberti: Martedì 16,30; Mercoledì 10,30
Prof. L. Mariucci: Martedì 18,30; Mercoledì 12,00
Prof. D. Vincenzi: Martedì 16,00; Mercoledì 9,30
Prof. G. Bucci: Giovedì 16,30
Prof. A. Ciani: Lunedì 17,30-19,00
Dott. G. Vilella: Lunedì 15,00-18,00

Istituto di Lingue

Prof. Galeazzi-Rousseaud: Lunedì e Venerdì dopo la lezione
Prof. P. Cantarini: Lunedì dopo la lezione
Prof. V. Zompanti: Giovedì dopo la lezione
Prof. O. Kessler-Nieto: Mercoledì ore 9,45
Prof. V. Merli: Mercoledì ore 9,00

Istituto di Matematica e Statistica

Prof. D. Manna: Venerdì 10,30-12,30 (Istituto di Matematica)
Prof. E. Mattioli: Martedì 16,30-18,30 (Istituto di Matematica)
Prof. A. Merlini: Martedì 12,30-14,30; Venerdì 12,30-14,30 (Istituto di Matematica)
Prof. E. Moretti: Lunedì 10,00-12,00 (Istituto di Matematica)
Prof. M. Ottaviani: Mercoledì 11,00-12,00; Giovedì 11,00-12,00 (Istituto di Matematica)
Prof. E. Paolinelli: Martedì 16,30-17,30; Giovedì 16,30-17,30 (Sala Prof. Palazzo degli Anziani)
Prof. A. Santeusano: Mercoledì ore 18,00-20,00 (Istituto di Matematica)
Prof. G. Viola: Martedì 9,30-11,30 (Istituto di Matematica)

N.B. - Il Prof. Ottaviani autorizza gli studenti che non possono venire nei giorni stabiliti nell'orario di ricevimento a telefonargli a casa - tel. 28842.

Istituto di Storia e Sociologia

Prof. M. Paci: Giovedì 9,30-12,30

Prof. U. Ascoli: Mercoledì 10,30-12,30

Prof. F. Amatori: Lunedì 15,00-18,00

Prof. E. Sori:

Dott. R. Novelli: Lunedì 9,30-12,30

Dott. P. David: Martedì 9,00-12,00

Prof. Enzo Pesciarelli:

INDIRIZZI DEI DOCENTI

Alessandrini prof. Pietro, Via Quarto, 6 — 60015 Falconara M.
(AN) tel. 911860

Alleva prof. Piergiovanni, Via del Parco, 13 — 40067 Rastignano
(BO) tel. (051) 743099

Ascoli prof. Ugo, Via Marsigliani, 11 — 60100 Ancona
tel. 36258

Balloni prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 — 60100 Ancona
tel. 81478

Bartola prof. Alessandro, Via V. Veneto, 1 — 60100 Ancona
tel. 200295

Bucci prof. Guido, Via Montegrappa, 40 — 60123 Ancona
tel. 33745

Cantarini prof.ssa Paola, Via del Commercio, 20 — 60100 Ancona
tel. 85295

Ciani prof. Arnaldo, Via Monfalcone, 18 — 60100 Ancona
tel. 34513

Conti prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 — 60035 Jesi (AN)
tel. (0731) 52814

Crivellini prof. Marco, Via Angelini, 19 — 60100 Ancona
tel. 28355

Cuomo prof. Gennaro, Largo dell'Olgiata, 15 Isola 106 - Edificio
6 — 00123 Roma tel. (06) 3788855

D'Alberti prof. Marco, Via Valnerina, 66 — 00199 Roma
tel. (06) 8392277

D'Alessio prof. Gianfranco, Via Montalone, 44 — 00139 Roma
tel. (06) 8125747

Ercolani prof. Paolo, Via Cameranense, 68 — 60021 Camerano
tel. 959463

Fuà prof. Giorgio, Via Monte d'Ago, 75 — 60100 Ancona
tel. 894629

Garbatini prof. Dario, Via Savonarola, 13 — 60019 Senigallia (AN)
tel. 60484

Kessler Nieto prof. Olga, Via Gandhi, 28 — 61100 Pesaro
tel. (0721) 54212

Liberali prof. Iginio, Via dei Cappuccini, 142 — 60044 Fabriano
(AN) tel. (0732) 4053

Lizza prof. Fiorenzo, Via L'Aquila, 9 — 65100 Pescara
tel. (085) 297372

Lokar prof. Alessio, Salita Cedassamarre, 6 — 34136 Trieste
(tel. (040) 410447

Manna prof. Domenico, Via R. Venuti, 73 — 00162 Roma
tel. (06) 8383992

Marchesi prof. Francesco, Via Togliatti, 5 — Chiaravalle (AN)
tel. 946267

Marchi prof. Luciano, Via Trieste, 89 — 56100 Asciano (PI)
tel. (050) 855747

Mariucci prof. Luigi, Via De Rolandis, 1 — 40126 Bologna
tel. (051) 270580

Massetti prof. Franco, Via Manzoni, 44 - 60100 Ancona
tel. 895866

Mattioli prof. Elvio, Via A. Piceno, 118 — 60100 Ancona
tel. 41531

Mazzoni prof. Riccardo, Via XXV Aprile, 27 — 61032 Fano
(PS) tel. (0721) 862122

Merli Scalcetti prof.ssa Vera, Via Tommasi, 1 — 60100³ Ancona
tel. 51172

Merlini prof. Augusto, Via Piemonte, 56 — 63039 S. Benedetto
del Tronto (AP) tel. (0735) 84034

Moretti prof. Eros, Via Piave, 29 — 60100 Ancona
tel. 58676

Mura prof. Alberto, Piazza Pio XI, 33 — 00165 Roma
tel. (06) 6377460

Ottaviani prof. Massimiliano, Via Angelini, 24 — 60100 Ancona
tel. 28842

Paci prof. Massimo, Via Salvolini, 12 — 60100 Ancona
tel. 32095

Paci prof. Renzo, Via A. Costa, 51 — 60019 Senigallia (AN)
tel. 61591

Paolinelli prof. Eliseo, Via Marsigliani, 3 — 60100 Ancona
tel. 33290

Pesciarelli prof. Enzo, Via Cupramontana, 5 — 60100 Ancona
tel. 85049

Pettenati prof. Paolo, Via di Monte d'Ago, 2 — 60100 Ancona
tel. 895307

Polidori prof. Giancarlo, Via E. Cappellini, 16 — 61029 Urbino
tel. (0722) 3232

Raggetti prof. Gianmario, Corso Mazzini, 64 — 60100 Ancona
tel. 202655

Robotti prof. Lorenzo, Via Cingoli, 13 — 60100 Ancona
tel. 84632

Rosini prof. Emilio, Via Cavour, 47 — 00184 Roma
tel. (06) 4740870

Rousseaud prof. Françoise, Via Varano, 170 — 60100 Ancona
tel. 861088

Santeusano prof. Aldo, Via Beata Vergine del Carmelo, 20 —
00146 Roma tel. (06) 5982734

Silvestrelli prof. Sergio, Via M. Marini, 23 — 60100 Ancona
tel. 51641

Sori prof. Ercole, Via Fanti, 7 — 60100 Ancona tel. 54381

Vaciago prof. Giacomo, Strada Valnure, 30 — 29100 Piacenza
tel. (0523) 380257

Vincenzi prof.ssa Diana, Via Nibby, 3 — 00161 Roma

Viola prof.ssa Clara, Via Redipuglia, 67 — 60100 Ancona
tel. 203283

Zompanti Oriani prof. Vittoria, C.so Amendola, 7 — 60100 Ancona
tel. 22567

ASSISTENTI ORDINARI E RICERCATORI

Istituto di Scienze Aziendali

Farneti dott. Giuseppe, C.so d'Augusto, 144 — 41037 Rimini (FO) — tel. (0541) 21483

Istituto di Economia

Calafati dott. Antonio, Via Piceno, 102 — 62012 Civitanova Marche (MC) — tel. (0733) 772213

Canullo dott. Giuseppe, Via Cavour, 129 — 62100 Macerata — tel. (0733) 33593

Castelluci dott. Luilla, Via E. Pimentel, 2 — 00195 Roma — tel. (06) 3567618

Marinelli Faucci dott. M. Luisa, Via R. della Pergola, 17 — Ancona - tel. 31520

Paridisi dott. Mariangela, Via Giardino, 164 — 60019 Senigallia (AN) — tel. 64389

Sotte dott. Franco, Via Alessandro Volta, 26/B — 60015 Falconara Marittima (AN)

Istituto di Scienze Giuridiche

Gigante dott. Marina, Via Nimorese, 72 — 00199 Roma — tel. (06) 834743

Renzi dott. Paola Valeria, Via Re di Puglia, 61 — 60100 Ancona tel. 201060

Sette dott. Maurizio, Via S. Margherita, 26 — 60100 Ancona — tel. 31422

Sirianni dott. Guido, Piazza Trasimeno, 4 — 00198 Roma — tel. (06) 8450525

Vilella dott. Giancarlo, Via Tommasi, 11 — 60100 Ancona — tel. 35578

Istituto di Matematica e Statistica

Mastrosanti dott. Franco, Via Gentiloni, 21 — 60100 Ancona tel. 55463

Istituto di Storia e Sociologia

Amatori dott. Franco, Via Rismondo, 14 — 60100 Ancona — tel. 31225

David dott. Patrizia, Piazza Martelli, 13 — 60100 Ancona — tel. 54054

Novelli dott. Renato, Via F. Crispi, 66 — 63039 S. Benedetto del Tronto (AP) — tel. (0735) 2350